



ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE IN TRENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Annuario 1990-91



ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE IN TRENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Annuario 1990-91

a cura di Giovanni Menestrina

Data di chiusura dell'Annuario: 28 marzo 1991

1.

Regolamento del Corso

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'Istituto di Scienze Religiose in Trento è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato **Corso superiore di scienze religiose** (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 15 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il **Magistero in scienze religiose** richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 15

ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il **Diploma in scienze religiose** richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al **Consiglio direttivo del Corso**, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Scientifico dello stesso Istituto;
- il Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Direttore del Corso;
- il Segretario del Corso.

Art. 5. Al **Consiglio direttivo del Corso** competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il **Direttore del Corso**, al quale compete:
 - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;

- b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
- c) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminare le richieste;
- d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose e all'Ordinario Diocesano.

2. Il **Segretario del Corso**, che è il Segretario dell'Istituto di Scienze Religiose ed ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Direttore e del Consiglio direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Direttore del Corso, i certificati e gli attestati;
- f) fungere da segretario del Consiglio direttivo del Corso.

3. Il **Collegio dei docenti**, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1989 riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 mese 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Direttore del Corso almeno due volte all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente, che terrà i rapporti tra il Collegio e il Consiglio direttivo del Corso. Suoi compiti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame di Magistero in scienze religiose o di Diploma in scienze religiose;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria del Corso funziona presso la sede dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Via S. Croce 77 – 38100 Trento – c.p. 416 – tel. 0461/ 981617) e rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 15 alle 17.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto.

Piano di studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali:

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore

Discipline di indirizzo didattico:

8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore
- 2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici:

1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della filosofia (facoltative per tutti gli altri)
2. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II ANNO: 360 ORE**Discipline fondamentali:**

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 40 ore
2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e antropologia teologica
4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 40 ore
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 40 ore
6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 30 ore

Discipline di indirizzo didattico:

7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 25 ore
8. Storia della Chiesa locale: 30 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario di Storia della Chiesa locale: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici:

1. Istituzioni di pedagogia: 15 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltativo per tutti gli altri)
2. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel

IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali:

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, sacramentaria ed escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore

Discipline di indirizzo didattico:

6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici:

1. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni (totale 200 ore):

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore

2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore
6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore):

1. Corso integrativo di Egesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore):

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 30 ore):

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Seminari (totale 60 ore):

- 1 seminario di Didattica della religione: 20 ore
- 1 seminario di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
- 3 seminari monografici di 10 ore ciascuno

INSEGNAMENTI OPZIONALI:

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamismo
8. Latino cristiano e medievale
9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano

13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico
18. Religioni orientali
19. Storia della mistica cristiana
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) **studenti ordinari**, cioè coloro che, avendo come titolo d'ammissione un diploma di scuola media superiore, mirano al conseguimento del Diploma in scienze religiose;
- b) **studenti ospiti** sono coloro che, ottenuta licenza dal Direttore del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) come **studenti uditori** verranno iscritti coloro che, per facoltà ottenuta dal Direttore del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Direttore del Corso o il Consiglio direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Direttore del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Direttore, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare in originale o fotocopia autenticabile dal Segretario del Corso i titoli di studio di cui il richiedente è in possesso;
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli **studenti ordinari che provengono da altro Istituto** devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Direttore del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in originale o fotocopia autenticabile dal Segretario del Corso i titoli di studio di cui sono in possesso;

- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come **studente ospite** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare in originale o fotocopia autenticabile dal Segretario del Corso i titoli di studio di cui il richiedente è in possesso;
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

I documenti richiesti dai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come **studente uditore** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come **studente fuori corso** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio direttivo del Corso (cfr. art. 5.d)

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, **operando esclusivamente attraverso sportelli bancari**, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190 della sede di Trento della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'anno 1990-91 l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- **studenti ordinari:** Lire 300.000 (trecentomila) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 1991;

- **studenti ospiti e uditori:** Lire 50.000 (cinquantamila) per insegnamento richiesto fino ad un massimo di Lire 300.000 (trecentomila); a seconda dell'importo, potrà essere concordato con la Direzione del Corso un versamento in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 1991;
- **studenti fuori corso:** Lire 200.000 (duecentomila) annue in unica soluzione;
- **tassa di diploma** (da versare all'atto del ritiro del diploma): Lire 150.000 (centocinquantamila).

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo presso l'Istituto di Scienze Religiose il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10
V ora:		18.15 – 19.00

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.)

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Direttore del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno due giorni prima della data fissata per l'appello.

Art. 38. Sono istituite **tre sessioni d'esame**: estiva (giugno), autunnale (settembre), invernale (febbraio). Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Direttore del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Direttore del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Direttore del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Direttore del Corso è ammesso ricorso al Consiglio direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Per conseguire il **Magistero in scienze religiose** o il **Diploma in scienze religiose**, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);
- b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un **esame finale**, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il **Magistero in scienze religiose** non è tenuto a sostenere l'esame di **Diploma in scienze religiose**. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per **accedere all'esame finale** occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) restituire il libretto personale.

Art. 51. Sono considerati **studenti fuori corso** gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del **Magistero in scienze religiose** o del **Diploma in scienze religiose** si svolge in due parti:

- a) **discussione di un elaborato scritto**, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) **colloquio** su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento a un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'**elaborato** deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il **tesario** – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quadriennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una **commissione** formata da cinque docenti del Corso. Di essa devono far parte il Direttore del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'elaborato scritto.

Art. 56. La **votazione** viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il **Magistero in scienze religiose** viene conferito dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Art. 58. Il **Diploma in scienze religiose** viene conferito dall'Istituto di Scienze Religiose in Trento.

Disposizioni finali

Art. 59. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 60. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.).

2.

Norme di accesso alla Segreteria

Il Corso superiore di scienze religiose è una delle numerose attività dell'Istituto Trentino di Cultura ospitate nella sede di Via S. Croce 77, dove, accanto agli uffici dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento, sono in funzione gli uffici dell'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura, dell'Istituto Storico Italo-Germanico e le biblioteche dell'Istituto di Scienze Religiose e dell'Istituto Storico Italo-Germanico.

Si rende pertanto necessario regolare come segue l'accesso alla Segreteria del Corso:

1. La Segreteria è aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 17. In tale orario si può accedere dietro semplice preavviso al portiere e dopo aver depositato borse e cappotti negli appositi armadietti in funzione presso la portineria.
2. È possibile accedere alla Segreteria anche in orario diverso da quello indicato al punto precedente previo accordo col Segretario o col Direttore del Corso.
3. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto.
4. Per i giorni in cui è previsto un maggiore afflusso di pubblico la Segreteria del Corso verrà trasferita nell'Aula Piccola ITC, situata al piano terreno di fronte alla portineria.
5. Presso la portineria è istituito un recapito per raccogliere o richiedere documenti e certificati inerenti l'iscrizione al Corso, per iscriversi alle prove d'esame e per inoltrare per iscritto eventuali altre richieste.

3.

Regolamento della Biblioteca dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento

1. Orario

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8.00 alle ore 18.45. Le richieste di volumi in lettura sono ammesse per un tempo più limitato: 8.00 – 12.00 e 14.30 – 18.00.

2. Ammissione

Per essere ammessi occorre compilare l'apposita scheda e ritirare la tessera che dà diritto all'accesso per un periodo determinato. I docenti e i ricercatori dell'Università, così come i membri dei Comitati Scientifici e i ricercatori interni degli Istituti, possono ottenere la tessera dietro semplice compilazione della scheda. Gli studenti debbono produrre e allegare alla scheda la presentazione da parte di un docente universitario o del Corso superiore di scienze religiose. Gli altri studiosi sono ammessi sulla base degli interessi espressi nella scheda, dietro approvazione dei responsabili degli Istituti.

3. Consultazione

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa degli Istituti, che sono centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultare i volumi mediante una scheda con due tagliandi, dei quali uno rimane all'addetto responsabile della distribuzione e l'altro va inserito (nell'apposito cartoncino) al posto del libro sullo scaffale. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito contenitore e vengono evase entro mezz'ora dalla richiesta stessa.

I posti-studio delle sale di consultazione sono numerati: l'usciera provvede a consegnare i volumi allo studioso nel tavolo segnato; finita la consultazione, lo studioso riconsegnerà i volumi specificando: a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; b) i libri la cui consultazione è prevista anche per il giorno o i giorni successivi: questi ultimi vengono conservati negli uffici fino a un massimo di sette giorni dopo l'ultima richiesta.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione; tali opere non possono comunque uscire dalle sale di consultazione.

4. Studiosi interni

Gli studiosi che hanno il tavolo ai piani superiori troveranno su ogni tavolo un pacco di 15 cartoncini, in cui si può inserire la scheda del volume prelevato, che essi debbono collocare sullo scaffale al posto del volume preso in lettura

Dopo la consultazione i volumi devono essere riconsegnati sempre all'usciera per la loro ricollocazione.

5. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di fotoriproduzione a pagamento annesso alla sala di lettura. Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiche con l'apposito lettore. È possibile anche ottenere fotocopia del microfilm. Il lavoro di montaggio dei microfilm o delle microfiche, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi, va eseguito solo sotto il controllo del personale.

6. Compiti di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi dell'Istituto. Gli addetti alla biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

4.

Organigramma del Corso

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Vittorio Veneto: Moderatore dell'Istituto di Scienze Religiose delle Venezie
2. Antonio Marangon: Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
3. Lorenzo Zani: Direttore del Corso
4. Giovanni Menestrina: Segretario del Corso

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CORSO

1. Iginio Rogger: Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Presidente)
2. Sitia Sassudelli: Rappresentante del Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento
3. Ernesto Menghini: Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano
4. Matteo Giuliani: Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Antonio Marangon: Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Giampiero Bof: Rappresentante dei docenti del Corso
7. Silvano Zucal: Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani: Direttore del Corso
9. Giovanni Menestrina: Segretario dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento e del Corso

DOCENTI DEL CORSO

a) Titolari e Assistenti:

1. Antonio Acerbi, Università Cattolica di Milano: *titolare* di Storia e sistematica dei dogmi III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
2. Massimo Baldini, Università di Perugia: *titolare* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Problemi della scienza e della fede
3. Giulio Basetti-Sani, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Islamismo; *supplente* (1989/90) di Ecumenismo
4. Giuseppe Beschin, Università di Trento: *titolare* di Filosofia II e III
5. Giampiero Bof, Università di Urbino: *titolare* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I e II; Storia e sistematica dei dogmi I, II e III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi; *seminario* di Metodologia dello studio teologico; *seminario* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
6. Giuseppe Capraro, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Scienze umane I: Sociologia della religione
7. Romeo Cavedo, Seminario Vescovile di Cremona e Studentato Ofmc prov. Lombardia: *titolare* di Studi biblici I e II
8. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *assistente* di Etica cristiana I, II e III
9. Laura Dal Prà, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana; *seminario* di Problemi di iconografia cristiana
10. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *titolare* di Studi biblici IV; Filologia biblica; Religione di Israele
11. Fulvio De Giorgi, Università Cattolica di Milano: *titolare* di Storia della Chiesa III
12. Marcello Farina, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Istituzioni di filosofia
13. Mario Galzignato, Collegio C.G.A. Lonigo: *titolare* di Storia della teologia protestante; *supplente* (1989/90) di Ecumenismo
14. Luciano (p. Matteo) Giuliani: *titolare* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *assistente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; *seminario* di Didattica della religione
15. André Joos, Pontificia Università Gregoriana, Pontificio Istituto Orientale e Pontificia Università Urbaniana di Roma: *titolare* di Ecumenismo; Teologia Orientale
16. Josef Krejčí, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Studi biblici I, II e IV; Lingua ebraica
17. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *titolare* di Etica cristiana I, II e III

18. Giovanni Menestrina, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Filologia biblica; Lettorato di greco biblico; Greco biblico; *seminario* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
19. Giovanni Mengon, Sovrintendente scolastico provinciale di Trento: *titolare* di Teoria della scuola e legislazione scolastica
20. Carlo Moser, Seminario Teologico di Bolzano-Bressanone: *titolare* di Istanze odierne della teologia fondamentale II; Storia e sistematica dei dogmi I
21. Claudio Moreschini, Università di Pisa: *titolare* di Letteratura cristiana antica I e II
22. Michele Nicoletti, Università di Padova: *titolare* di Fede e politica; *assistente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo e Ermeneutica filosofica
23. Germano Pellegrini, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Istanze odierne della teologia fondamentale I; Storia e sistematica dei dogmi I e II
24. Giorgio Penzo, Università di Padova: *titolare* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo; Ermeneutica filosofica
25. Paul Renner, Seminario Teologico di Bolzano-Bressanone: *titolare* di Storia e sistematica dei dogmi III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi; Teologia delle religioni
26. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Storia della Chiesa I, II e III; Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano
27. Cesare Sebastiani, Seminario Teologico di Trento: *assistente* di Storia e forme del culto cristiano
28. Daniela Silvestri, Università di Verona: *titolare* di Istituzioni di pedagogia; Scienze Umane II: Psicologia della religione; Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione
29. Aldo Natale Terrin, Università Cattolica di Milano e Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *titolare* di Storia delle religioni ed etnologia religiosa I e II
30. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Storia della Chiesa I, II e III; *assistente* di Storia della Chiesa locale
31. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Studi biblici I, III e IV; Corso integrativo di Egesi biblica
32. Andrea Zanotti, Università di Bologna: *titolare* di Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
33. Giuseppe Zorzi, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *assistente* di Istanze odierne della teologia fondamentale I
34. Silvano Zucal, Università di Trento: *assistente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Filosofia II e III

b) Invitati:

1. Edoardo Benvenuto, Università di Genova: *seminario* sui Problemi della scienza e della teologia
2. Claudio Gianotto, Università di Trento: *seminario* sullo Gnosticismo del II secolo
3. Claudio Gugerotti, Congregazione per le Chiese Orientali: *seminario* di Introduzione alla mistica dell'Oriente cristiano
4. Andrea Leonardi, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale
5. Armando Savignano, Università di Trieste: *seminario* su Esperienza religiosa e filosofia
6. Antonio Svaizer, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali

5.

Elenco degli iscritti

Studenti ordinari

Matr. n.	01/86	Adamo Lucia
"	01/88	Agostini Enrico
"	40/88	Albertini Enrico
"	01/90	Alfaré Luigi
"	02/86	Amendola Carmine
"	03/87	Anzelini Emanuela
"	78/86	Bassetti Adriana
"	03/86	Battisti Maria
"	02/90	Begher Enzo
"	04/88	Beghini Pietro
"	76/86	Bertagnolli Maria Grazia
"	04/87	Bertamini Fabio
"	37/89	Bertoldi Gladia
"	03/90	Bertoni Roberto
"	06/88	Bertoluzza Giovanna
"	05/87	Bettiol Gianluigi
"	04/90	Bianco Rinaldo
"	07/88	Biotti Assunta
"	03/89	Bisighin Stefano
"	05/90	Bodrato Domenico
"	08/88	Boldrin Giuseppe
"	41/88	Bonato Maria Pia
"	06/90	Boniecki Miroslaw
"	07/90	Boninsegna Cristina
"	08/90	Borghesi Francesco
"	04/86	Borghesi Valeria
"	05/86	Bortolotti Luisa
"	09/88	Brait Claudio
"	07/86	Cagol Stefano
"	09/90	Cammelli Giuliana
"	04/89	Campagnari Paola

Matr. n.	05/89	Canu Pasqualina
"	11/88	Cappelletti Luisa
"	10/90	Cazzaniga Paolo
"	12/88	Chemotti Luca
"	43/88	Colla Roberto
"	10/86	Conci Alberto
"	11/86	Corelli Laura
"	12/86	Cristofolini Vilma
"	13/86	Curzel Emanuele
"	07/89	Curzel Silvia
"	13/88	Dallapè Santa
"	08/89	Dall'Ara Maria Luisa
"	14/86	Dalmeri Daniela
"	17/86	Degaudenz Monica
"	18/86	Dellantonio Carla
"	11/90	Depaoli Elena
"	20/86	Deromedi Francesca
"	10/89	Donati Carla
"	22/86	Donati Grazia
"	14/88	Eccher Bruno
"	23/86	Emer Giuseppina
"	24/86	Fait Donatella
"	12/90	Fattoruso Elena
"	15/87	Ferazzino Adriano
"	15/88	Ferrari Ornella
"	25/86	Ferrari Pietro
"	01/87	Fracca Livia
"	27/86	Frasnelli Mariangela
"	13/90	Frasnelli Stefano
"	11/89	Frizzera Ermanno
"	08/87	Gallazzini Liliana
"	28/86	Gassa Francesca
"	29/86	Giovannini Antonio
"	13/89	Gollo Marina
"	17/88	Griso Donatella
"	31/86	Lanaro Maria Cristina
"	18/88	Larcher Idanella
"	14/90	La Spina Giuseppina
"	19/88	Leocata Nicola
"	33/86	Lionello Annalisa
"	20/88	Liseni Maria
"	15/90	Lodato Agostino
"	14/89	Maino Paolo
"	21/88	Malfer Michele
"	35/86	Masè Maria Angela
"	10/87	Mattei Laura

Matr. n.	36/86	Menapace Rosa
"	16/89	Menini Carla
"	16/90	Mezzelani Eleonora
"	22/88	Milan Anna Luigia
"	37/86	Morandi Ruggero
"	38/86	Moranduzzo Mariagrazia
"	40/86	Mosele Gabriella
"	17/89	Moser Enrico
"	23/88	Nardin Carolina
"	41/86	Nascivera Alessandra
"	24/88	Negherbon Marta
"	42/86	Nervo Inghe
"	17/90	Ororizzi Carmen
"	25/88	Oss Lucia
"	26/88	Oss Eberle Mariadriana
"	43/86	Pace Maria
"	18/90	Pampanin Annalisa
"	19/90	Pangrazzi Maurizio
"	45/86	Paolazzi Liliana
"	27/88	Paoli Valeria
"	46/86	Pasolli Elena
"	47/86	Passerini Annalisa
"	48/86	Passerini Dorella
"	19/89	Pavanato Renata
"	51/86	Pedrotti Alfonso
"	29/88	Pietribiasi Grazia
"	77/86	Piombo Elide
"	53/86	Pisoni Silvana
"	54/86	Pizzinini Franca
"	20/89	Pomella Nellida
"	55/86	Pontalti Laura
"	21/89	Pontara Carla
"	22/89	Prezzi Roberto
"	48/88	Rama Marino
"	30/88	Ravarini Giorgio
"	31/88	Rebecchi Raffaella
"	32/88	Recla Fausta
"	23/89	Remelli Silvana
"	24/89	Remelli Silvia
"	25/89	Rigo Lorenzo
"	33/88	Rigo Righi Fabrizia
"	34/88	Rizzato Lucia
"	20/90	Robazzi Chiara
"	26/89	Rocca Maria
"	57/86	Roncher Maria Cristina
"	35/88	Rosito Giuseppe

Matr. n.	28/89	Serena Cristina
"	36/88	Sighel Giuliana
"	59/86	Sighel Lorenza
"	30/89	Soardo Marta
"	11/87	Soini Marco
"	21/90	Sollai Rosa Anna
"	31/89	Stenico Elisabetta
"	61/86	Tarter Laura
"	62/86	Tarter Luigi
"	22/90	Tell Elisabetta
"	37/88	Tessadri Emanuela
"	63/86	Tessarotto Manuela
"	38/88	Todeschi Marco
"	32/89	Tomasini Francesca
"	65/86	Tomasini Roberta
"	66/86	Tonelli Patrizia
"	33/89	Tonello Laura
"	67/86	Toniolli Silvio
"	39/88	Ungaro Fabio
"	34/89	Valbusa Angelo
"	85/86	Viero Diella Lucia
"	23/90	Viesi Elena
"	24/90	Visintainer Cristiana
"	70/86	Visintainer Maria
"	71/86	Wolf Nicoletta
"	72/86	Zadra Maria Monica
"	25/90	Zadra Luigi
"	26/90	Zanella Giorgio
"	27/90	Zani Corrado
"	36/89	Zanin Annalisa
"	14/87	Zanoni Cristina
"	73/86	Zanotti Maria Grazia
"	75/86	Zomer Nadia
"	28/90	Zumiani Maria Angela

Studenti ospiti

Matr. n.	42/OSP/88	Bosco Cinzia
"	32/OSP/86	Libardoni Antonella
"	46/OSP/88	Longo Manuela
"	47/OSP/88	Menegatti Daniela
"	18/OSP/89	Nicoletti Giuliana
"	49/OSP/88	Robol Cinzia
"	29/OSP/90	Tenni Carlo
"	30/OSP/90	Tovazzi Claudio

Studenti uditori

Beuzer Daniela
Brunelli Mariella
Butturini Annamaria
Cammelli Giacomina
Elena Guerrino

Holzhauser Chiara
Nicolini Afra
Noriller Maria
Saurwein Irma
Tomasi Antonella

Diplomati in Scienze Religiose

19.07.1990 Paganotto Gigliola
19.07.1990 Pedrini Ilaria
19.07.1990 Pontalti Laura
19.07.1990 Pontara Maria Teresa
31.08.1990 Brait Claudio
31.08.1990 Fracca Livia

6.

Programmi di insegnamento per l'anno 1990-91

I ANNO: 350 ORE

DISCIPLINE FONDAMENTALI

1a. Filosofia Ia: Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio – 30 ore

Titolare: Massimo Baldini

Il corso si propone di ripercorrere due momenti centrali della ricerca filosofica del ventesimo secolo: la nascita della filosofia del linguaggio e il sorgere del razionalismo critico.

Le figure filosofiche più rilevanti sulle quali ci si è soffermati a lungo sono quelle di Ludwig Wittgenstein e Karl R. Popper. Un'attenzione particolare è stata dedicata ai nessi che intercorrono tra parola, silenzio, mistica e ascolto.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

1. La Vienna di Wittgenstein e di Popper.
2. Il "Wiener Kreis".
3. Il principio di verificaione.
4. Il significato generale del *Tractatus logico-philosophicus*.
5. Le parole, il silenzio e la mistica nel *Tractatus*.
6. Le *Ricerche filosofiche* e i giuochi di lingua.
7. La filosofia come 'terapia'.
8. Il linguaggio dei mistici.

9. Elogio della chiarezza e dell'oscurità.
10. La *Logica della scoperta scientifica* di K.R. Popper.
11. Il principio di falsificabilità.
12. I nuclei di fondo dell'epistemologia popperiana: antiinduttivismo, antiosservativismo, verità come ideale regolativo, problemi-teorie-critiche, il ruolo dell'errore.

Testi:

- K.R. Popper, *Filosofia, scienza e politica*, Armando, Roma 1989.
 L. Wittgenstein, *Linguaggio, metafisica e scienza*, Armando, Roma 1989.
 M. Baldini, *Il linguaggio dei mistici*, Queriniana, Brescia 1990 (II ed. aumentata).
 Id., *Parlar chiaro, parlare oscuro*, Laterza, Bari ²1989.
 Aa.Vv., *Le dimensioni del silenzio*, Città Nuova, Roma, 1988.
 L. Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, Einaudi, Torino 1984 (solo le parti commentate nel corso delle lezioni).

Testi consigliati (per un ulteriore approfondimento):

- D. Antiseri, *Filosofia analitica: l'analisi del linguaggio nella Cambridge-Oxford Philosophy*, Città Nuova, Roma 1975.
 D. Antiseri - M. Baldini, *Lezioni di filosofia del linguaggio*, Nardini, Firenze 1988.
 M. Baldini, *Le parole del silenzio*, Paoline, Cinisello Balsamo ³1989.
 Id., *Il silenzio nei Padri del deserto*, La Locusta 1987.
 Id., *Le dimensioni del silenzio: nella poesia, nella filosofia, nella musica, nella linguistica, nella psicanalisi, nella pedagogia e nella mistica*, Città Nuova, Roma 1989.
 Id., *Educare all'ascolto*, La Scuola, Brescia 1990.
 Id., *Le fantaparole. Il linguaggio della pubblicità*, Armando, Roma 1990.
 M. Baldini (a cura di), *Il silenzio*, La Locusta, Vicenza ²1987.
 M. Baldini - S. Zucal (a cura di), *Le forme del silenzio e della parola*, Morcelliana, Brescia 1989.
 Id., *Il silenzio e la parola da Eckhart a Jabés*, Morcelliana, Brescia 1989.
 W.W. Bartley III, *Wittgenstein maestro di scuola elementare*, Armando, Roma 1975.
 M. Buzzoni, *Popper*, Studium, Roma 1984.
 A.F. Chalmers, *Che cos'è questa scienza?*, Mondadori, Milano 1979.
 A.G. Gargani, *Introduzione a Wittgenstein*, Laterza, Bari 1973.
 G. Gusdorf, *La parola*, Città Nuova, Roma 1970.
 A. Janik - S. Toulmin, *La grande Vienna*, Garzanti, Milano 1975.
 M. McLuhan, *La galassia Gutenberg*, Armando, Roma, 1976.
 B. Magee, *Il nuovo radicalismo in politica e nella scienza. Le teorie di K.R. Popper*, Armando, Roma 1975.
 G. Reale - D. Antiseri - M. Baldini, *Antologia filosofica*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1990.

E. Sapir, *Il linguaggio*, Einaudi, Torino 1969.
G.H. von Wright, *Wittgenstein*, Il Mulino, Bologna 1983.

1b. Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo – 30 ore

Titolare: Giorgio Penzo
Assistente: Michele Nicoletti

L'autentico filosofare non si pone il problema sull'essere come concetto generale, ma sull'essere inteso come esistenza concreta dell'uomo. Solo l'uomo si pone il problema del senso dell'esistere e quindi del senso della sofferenza e della morte. Solo l'uomo muore. L'animale non muore, ma si muta. Nella coscienza della morte l'uomo ha coscienza della propria finitezza. E in questa coscienza si apre nell'uomo il problema del non-finito; si apre quindi il problema di Dio.

Dio è ciò che è sempre presente, ma che non può essere mai tematizzato: Dio è presenza e assenza a un tempo. Nel pensiero metafisico fino a Hegel, Dio viene per lo più considerato come presenza. Dopo Hegel – e in particolare con Stirner e Nietzsche, e soprattutto con i filosofi dell'esistenza Heidegger e Jaspers – Dio viene considerato come assenza e quindi nell'orizzonte del nulla: di qui la tematica del nichilismo, che è fondamentale in questo ambito problematico.

Testi:

- F. Nietzsche, *L'anticristo*, Mursia, Milano 1982 (2^a1991).
K. Jaspers - H. Zahrnt, *Filosofia e fede nella rivelazione*, a cura di G. Penzo, Queriniana, Brescia 2^a1989.
K. Jaspers, *Cifre della trascendenza*, Marietti, Torino 2^a1991.
G. Penzo, *Il comprendere in Karl Jaspers e il problema dell'ermeneutica*, Armando, Roma 1985.
Id., *Invito al pensiero di Nietzsche*, Mursia, Milano 1990.
Id., *K. Jaspers. Esistenza e trascendenza*, Studium, Roma 1985.
M. Stirner, *L'unico e la sua proprietà*, a cura di G. Penzo, Mursia, Milano 1990.

Si consiglia pure lo studio di un manuale di storia della filosofia, in particolare del volume dedicato alla filosofia contemporanea. Testo consigliato: A. Plebe - P. Emanuele, *Storia della filosofia*, vol. II: *Dall'Illuminismo ad oggi*, Armando, Roma 1989.

2. Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica) – 60 ore

Titolari: Romeo Cavedo e Josef Krejčí

1. "Piacque a Dio rivelare se stesso e manifestare il mistero della sua volontà" (Dei Verbum, 2): natura e oggetto della rivelazione.
2. La rivelazione è avvenuta nella storia e attraverso la storia.
3. Storia d'Israele e ambiente del Nuovo Testamento:
 - Origine e costituzione del popolo d'Israele. Conquista della Palestina. Periodo dei giudici. Istituzione della monarchia. Divisione dei regni.
 - Crisi assira e babilonese. Esilio.
 - Crisi ellenistica. Guerre dei Maccabei. Regno di Erode.
 - Correnti del Giudaismo nel I secolo d. C.
 - Alcune istituzioni di Israele (sacerdozio, tempio, culto).
4. La trasmissione della parola di Dio. Come si è formato l'Antico e il Nuovo Testamento.
5. Testi originali dell'Antico e Nuovo Testamento. Traduzioni. Critica testuale.
6. I generi letterari.
7. La Bibbia è parola di Dio: l'ispirazione della Bibbia.
8. Canone dell'Antico e del Nuovo Testamento: formazione ed estensione.
9. La verità della Bibbia.
10. L'interpretazione della Bibbia: il problema ermeneutico nei Padri della Chiesa, nel Concilio Vaticano II e nell'esegesi contemporanea.
11. La Bibbia nella vita della Chiesa.

Testi:

- V. Mannucci, *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1983.
- P. Grelot, *Introduzione alla Bibbia*, Paoline, Roma 1976.
- F. Lambiasi, *Breve introduzione alla Sacra Scrittura*, Piemme, Torino 1986.
- M. Metzger, *Breve storia di Israele*, Queriniana, Brescia 1985.
- F. Castel, *Storia d'Israele e di Giuda*, Paoline, Torino 1986.

3. Istanze odierne della teologia fondamentale – 40 ore

Titolare: Giampiero Bof
Assistente: Giuseppe Zorzi

Il corso si propone di introdurre allo studio della teologia, presentando gli strumenti e le categorie fondamentali del discorso teologico, e svolgendo più determinatamente il percorso della teologia fondamentale. Essa è qui intesa quale momento fondante della teologia sistematica, e come momento peculiare del confronto con le altre confessioni cristiane, con le principali visioni religiose, e con la sensibilità culturale attuale – religiosa e laica – della quale saranno particolarmente attese le espressioni in campo filosofico e antropologico.

Parte I (G. Bof):

1. Presupposti, concetto, istanze della teologia.
2. I grandi momenti della storia della teologia.
3. La teologia sistematica e le sue articolazioni.
4. La teologia fondamentale.

Testi:

Aa. Vv., *Mysterium salutis*, voll. I e II, Queriniana, Brescia 1967 e 1968.
G. Bof, *Teologia fondamentale*, Ut unum sint, PUL, Roma 1985.
Dispense del docente (1991, pro manuscripto).

Parte II: *La Rivelazione* (G. Zorzi):

La parte monografica del corso ha avuto come oggetto d'indagine il tema della Rivelazione. Riservando attenzione privilegiata ai contributi in materia provenienti dal mondo culturale tedesco, essa si è articolata in quattro momenti fondamentali:

1. Dopo una breve premessa di ordine metodologico, è stato messo in luce il destino assai vario e ricco di sfumature, che il concetto di Rivelazione ha avuto nella storia della cultura moderna, con particolare riguardo all'età illuministica e a quella della neo-scolastica.
2. Ci si è quindi soffermati sui tre fondamentali modelli interpretativi di Rivelazione, che si sono imposti nel corso della storia: il primo modello chiama in causa un succedersi di Rivelazioni intese come «epifanie» attraverso le quali Dio, per lo più con sconvolgimenti della natura, fa sentire la propria presenza e la propria volontà. Il secondo modello interpretativo considera invece la Rivelazione come qualche cosa di unitario; risente tuttavia di una forte tendenza intellettualistica, che lo porta soprattutto a valere quale istruzione, insegnamento divino sulla salvezza. Ben al di là va

invece il terzo modello, che potremmo definire di tipo dialogico. Esso emerge chiaramente nella Costituzione dogmatica *Dei Verbum*, stesa dal Concilio Vaticano II specificamente sul tema della Rivelazione.

3. In un terzo momento il corso si è proposto di evidenziare il carattere vitale e il ruolo normativo, che è proprio della Rivelazione di Gesù Cristo, per poi rinvenire questi tratti significativi nell'analisi di importanti testi conciliari.

4. Nella fase conclusiva del corso si è cercato di applicare il valore normativo della Rivelazione ad un tema oggi assai dibattuto: quello della laicità. Che cosa significa oggi per la Chiesa essere «laico»? Quali sono le potenzialità effettive di questo termine tanto ricorrente nel linguaggio teologico contemporaneo?

Testi:

W. Kern - H.J. Pottmeyer - M. Seckler (a cura di), *Corso di teologia fondamentale*, vol. II: *Trattato sulla Rivelazione*, Queriniana, Brescia 1990.

M. Seckler, *Teologia, scienza, chiesa*, Morcelliana, Brescia 1988.

Dispense del docente (1991, pro manuscripto).

4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale) – 30 ore

Titolare: Luigi Lorenzetti

1. Il fenomeno morale: Natura, origine e manifestazione del fenomeno morale a livello individuale e collettivo – Il fenomeno morale oggi – Rapporto tra fenomeno morale ed etica o teoria valutativa del fenomeno morale – Le teorie o dottrine per un'etica fondata razionalmente.

2. La morale cristiana:

a) Problemi di metodo: il riferimento alla Bibbia in campo etico – Il riferimento alla tradizione della Chiesa – Il riferimento all'esperienza umana.

b) Problemi di contenuto: morale della libertà – Morale dell'amore nella forma agape.

c) La morale cristiana: una morale della ragione o della fede? La questione della "autonomia" della morale cristiana – Società secolare, etica secolare ed etica cristiana.

3. Persona ed agire morale: Morale personalistica e comunitaria – Il problema della libertà umana: i condizionamenti genetici, culturali ed occasionali – La domanda di senso quale primo problema etico – La domanda di senso individuale e comunitaria – Formazione della coscienza morale.

4. La coscienza: La coscienza nella Bibbia e nella tradizione della Chiesa e, in modo particolare, l'insegnamento del Concilio Vaticano II – Coscienza individuale e comunitaria – Formazione della coscienza morale.
5. La norma morale: La legge antica, la legge di Cristo, la legge naturale, le leggi umane – La Legge e le leggi – Rapporto tra legalità e moralità – Rapporto tra coscienza e legge oltre il soggettivismo e l'oggettivismo.
6. Il peccato: Il senso del peccato oggi – Il peccato nella Bibbia – Il peccato nell'etica tradizionale e contemporanea – La distinzione tra peccato mortale e veniale – Il rapporto tra opzione fondamentale e opzione categoriale.

Testi:

- L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica*, vol. I: *Il fenomeno morale*, EDB, Bologna 1981.
- T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di Morale*, vol. I: *Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale*, Queriniana, Brescia 1983.
- B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici*, vol. I, Paoline, Roma 1980.
- M. Vidal, *L'atteggiamento morale*, vol. I: *Morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 1976.
- H.D. Wendland, *Etica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1977.
- Dispense di L. Lorenzetti (pro manuscripto).

5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo – 40 ore

Titolare: Severino Vareschi

Nel rinnovamento culturale dell'intero mondo delle scienze ecclesiastiche, lo studio della storia della Chiesa contribuisce in maniera rilevante ad articolare meglio il pensiero credente sulla Chiesa stessa. Il concetto teologico portante è a questo riguardo quello di "incarnazione".

Nel presente corso si studierà la storia della Chiesa nei due periodi dell'Antichità e del Medioevo fino alla vigilia della Riforma protestante: ambedue i periodi hanno espresso una forma di comunità cristiana storicamente condizionata, delle quali la seconda è decisiva anche per lo stato presente della Chiesa, mentre la prima è ricca di suggestioni per una sua rigenerazione.

Il programma del primo corso è così articolato:

1. La nascita della Chiesa:
 - I tempi apostolici
 - L'impero romano

2. I cristiani in un mondo che non li comprende:
 - Lo sguardo degli altri
 - Le persecuzioni
3. Essere cristiano nei primi secoli:
 - La liturgia e la preghiera
 - La sistemazione dei ministeri
 - Fermenti di divisione e legami tra le chiese
4. La Chiesa nell'impero cristiano:
 - Dalla libertà religiosa alla religione di stato
 - Lo sviluppo del culto e il progresso dell'evangelizzazione
 - Gli inizi del monachesimo
5. La formazione del credo (IV-V sec.). I primi concili ecumenici nella vita della Chiesa:
 - Come Cristo Gesù e lo Spirito Santo sono Dio?
 - Come Dio e l'uomo sono uniti in Gesù Cristo?
 - L'organizzazione ecclesiale e i legami tra le chiese
6. L'alto Medioevo. Esplosione e ristrutturazione del mondo cristiano dal V all'XI secolo:
 - Invasioni e nuova geografia religiosa
 - Prima ristrutturazione del mondo cristiano
 - Nuovo caos e lento ritorno all'equilibrio
7. La Cristianità: i fondamenti di una società (fine XI-XIII sec.):
 - I fondamenti della Cristianità medievale
 - Le opere della fede
 - La fede ispiratrice della cultura e delle arti
8. Espansione, contestazione e difesa della Cristianità (fine XI-XIII sec.):
 - Le crociate e la missione
 - La Cristianità contestata
 - La repressione dell'eresia
9. L'autunno della Cristianità (XIV-XV sec.):
 - La nascita dello spirito laico
 - Le vicissitudini del papato
 - I turbamenti degli uomini
 - E nel frattempo in Oriente...

Testi:

J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. I: *Dalle origini al XV secolo*, Borla, Roma 1986.

J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, a cura di L. Giovannini, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.

Nelle lezioni si segue da vicino il testo di Comby. Per lo studio si raccomanda anche la lettura del Lenzenweger.

Testi consigliati:

N. Brox, *Storia della chiesa*, vol. I: *Epoca antica*, Queriniana, Brescia 1988.

I.W. Frank, *Storia della chiesa*, vol II: *Epoca medioevale*, Queriniana, Brescia 1989.

A. Franzen, *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia ¹1982.

A. Franzen - R. Bäumer, *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

6. Letteratura cristiana antica – 30 ore

Titolare: Claudio Moreschini

1. L'apologetica greca e latina: situazione storico-politica; polemica anti-pagana; prima formazione di una teologia cristiana.
2. Lo gnosticismo e la reazione ortodossa: Ireneo.
3. La letteratura cristiana di ambiente latino: Tertulliano, Cipriano.
4. L'epoca di Costantino e i primordi della storiografia cristiana (Eusebio).
5. La scuola di Alessandria: Clemente Alessandrino e Origene.
6. I Padri Cappadoci: Basilio e le controversie teologiche; Gregorio di Nazianzo e la paideia greca; Gregorio di Nissa e la mistica filosofica.
7. Il IV secolo latino: Ambrogio e Gerolamo. Linee essenziali della poesia cristiana (parafrasi biblica e poesia 'classica').
8. L'evoluzione spirituale di Agostino.

Testo:

M. Simonetti, *La letteratura cristiana antica greca e latina*, Sansoni, Firenze 1969, con particolare approfondimento degli argomenti trattati a lezione.

Testi consigliati:

M. Sordi, *Roma e il cristianesimo*, Cappelli, Bologna 1967.

J. Danielou, *Messaggio evangelico e cultura ellenistica*, EDB, Bologna 1983.

H. Crouzel, *Origene*, Borla, Torino 1986.

A. Pincherle, *Vita di Sant'Agostino*, Laterza, Bari ²1988.

- A. Paredi, *Sant'Ambrogio e la sua età*, Hoepli, Milano 1960.
 A. Penna, *Principi e carattere dell'esegesi di S. Gerolamo*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1950.
 H.I. Marrou, *S. Agostino e la fine della cultura antica*, Jaca Book, Milano 1987.
 P. Brown, *Agostino*, Einaudi, Torino 1969.

7. Scienze Umane I: Sociologia della religione – 20 ore

Titolare: Giuseppe Capraro

Il corso offre una sintesi propositiva della riflessione sociologica sull'esperienza religiosa. L'esposizione si divide in cinque parti: nella prima viene presentata la scienza sociale nel suo sviluppo storico e metodologico; nella seconda si affronta il tema specifico dell'esperienza religiosa elementare e della sua istituzionalizzazione; nella terza si prende in considerazione l'appartenenza religiosa e la sua organizzazione; nella quarta si affronta l'analisi del rapporto tra religione e società, che si configura nella dimensione etica dell'esperienza religiosa; nella quinta infine si ritorna all'ambito della sociologia generale in una prospettiva personalista.

Testi:

G. Capraro, *L'esperienza religiosa nella scienza sociale. Lineamenti di sociologia della religione*, Messaggero, Padova 1990.

Per l'esame si richiede lo studio anche di un secondo volume, scelto tra i seguenti:

- S. Acquaviva - R. Stella, *Fine di un'ideologia: la secolarizzazione*, Borla, Roma 1989.
 P.L. Berger, *L'imperativo eretico. Possibilità contemporanee di affermazione religiosa*, Elle Di Ci, Leumann 1987.
 R. Cipriani, *La religione diffusa. Teoria e prassi*, Borla, Roma 1988.
 D. Hervieu Léger - F. Champion, *Verso un nuovo cristianesimo? Introduzione alla sociologia del cristianesimo occidentale*, Queriniana, Brescia 1989.
 P. Grassi, *La religione nella costruzione sociale*, Quattroventi, Urbino 1989.
 Osservatorio socio-religioso triveneto, *Il giorno del Signore nel Triveneto*, Messaggero, Padova 1989.
 B. Wilson, *La religione nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, Bologna 1985.

DISCIPLINE DI INDIRIZZO DIDATTICO

8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I – 25 ore

Titolare: Aldo Natale Terrin

- I.1. Il metodo nello studio della storia delle religioni.
 2. Per una definizione e classificazione delle religioni.
 3. Esperienza e morfologia del sacro.
 4. Miti cosmogonici e teogonici delle grandi religioni.
- II.1. Induismo e Buddhismo, un'introduzione.
 2. Lettura e commento della Katha Upanishad.

Testi:

A.N. Terrin, *Religioni, esperienza, verità. Saggi di fenomenologia della religione*, Quattroventi, Urbino 1986.

Id., *Per uno studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia (in corso di stampa).

M. Eliade, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 1981.

R. Otto, *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, Feltrinelli, Milano 1984.

Appunti dalle lezioni su *Induismo e Buddhismo*.

È richiesto anche lo studio di uno dei due seguenti testi:

A.N. Terrin, *Scienza delle religioni e teologia nel pensiero di R. Otto*, Morcelliana, Brescia 1978.

Id., *Spiegare o comprendere la religione? Le scienze della religione a confronto*, Messaggero, Padova 1983.

CORSI PROPEDEUTICI

1. Istituzioni di filosofia – 30 ore extracurricolari per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della filosofia (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Marcello Farina

L'inserimento del corso propedeutico di *Istituzioni di filosofia* nel piano di studi del Corso Istituzionale di Scienze Religiose risponde ad un'esigenza, che nasce dal bisogno di offrire agli studenti, che si accingono a percorrere tutto l'itinerario degli studi – e specialmente a coloro che negli

anni della scuola superiore non avessero mai affrontato lo studio della filosofia – la possibilità di accostare sia il linguaggio di questa caratteristica scienza sia l'ambito (il contenuto) della ricerca, che è proprio della filosofia.

Questa doppia finalità – linguaggio e contenuto – del corso è stata colta attraverso la presentazione di due autori fondamentali del pensiero dell'Occidente, Platone e Aristotele, preferendo far emergere dalla concreta riflessione di due grandi filosofi i problemi, che, in maniera sistematica, e per la prima volta, la filosofia ha poi continuato a proporre alla cultura occidentale. L'ampiezza della loro ricerca, il carattere sistematico dell'indagine, la creazione dinamica del linguaggio filosofico, hanno – a nostro parere – permesso di avere un'idea complessiva del "senso", che la filosofia ha all'interno della multiforme attività della ricerca umana.

Gli argomenti trattati sono perciò identificabili nel complesso e articolato svolgersi della riflessione platonica e aristotelica, ciascuna dal suo punto di vista capace di affrontare i temi della metafisica, dell'ontologia, dell'antropologia, della psicologia, della gnoseologia, della fisica, dell'etica, della politica.

Le lezioni si sono svolte nel doppio momento della presentazione del pensiero dei due autori scelti e del dialogo culturale, così da offrire la possibilità di un effettivo coinvolgimento e di una corretta comprensione delle tematiche filosofiche.

Testo:

G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I, La Scuola, Brescia 1987.

È utile la consultazione di altri manuali di storia della filosofia per i licei.

Testi consigliati:

C. Sini, *I filosofi e le opere*, Principato, Milano 1982.

S. Vanni Rovighi, *Istituzioni di filosofia*, La Scuola, Brescia 1982.

G. Bof, *Avvicinamento alla filosofia*, Ut unum sint, PUL, Roma 1986.

2. Lettorato di greco biblico – almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Giovanni Menestrina

Il corso prevede lo studio accelerato della grammatica greca con l'obiettivo di poter affrontare, in un successivo corso di Greco biblico, la lettura

diretta di passi scelti del Nuovo Testamento. Saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Il primo sistema di flessione nominale (articolo, sostantivi della I e II declinazione, aggettivi della I classe, comparativi in $\tau\epsilon\rho\omicron\varsigma/\acute{\epsilon}\sigma\tau\epsilon\rho\omicron\varsigma$, superlativi, numerali, pronomi e forme nominali del verbo riconducibili al primo sistema di flessione nominale).
2. Il secondo sistema di flessione nominale (III declinazione, aggettivi della II classe, comparativi in $\acute{\iota}\omega\nu$, numerali, pronomi e forme nominali del verbo riconducibili al secondo sistema di flessione nominale).
3. Gli avverbi.
4. Il sistema verbale greco: diatesi attiva, media e passiva; coniugazione tematica e atematica; presente e imperfetto; futuro; aoristo; perfetto e piuccheperfetto.
5. Le principali preposizioni e congiunzioni.

Testi:

- B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, in collaborazione con C. Buzzetti, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.
- Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze ⁶1968.
- Un dizionario del greco classico. Consigliato: L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello ³²1985.
- Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).
- La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

III ANNO: 350 ORE

DISCIPLINE FONDAMENTALI

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico – 40 ore

Titolare: Giuseppe Beschin
Assistente: Silvano Zucal

Parte I: Corso monografico: *L'uomo di fronte a Dio in B. Pascal* (G. Beschin):

Pascal sottolinea la grandezza e la miseria dell'uomo, sicché egli appare un enigma a se stesso, poiché grandezza e miseria sono compresenti. Questo enigma scandalizza la ragione, che predilige le idee chiare e distinte, non il "cuore", che sa cogliere la realtà nella sua concretezza e nella sua complessità. Sola la Rivelazione sa rendere ragione di questo enigma, sicché essa rivela non soltanto la vita intima di Dio, ma anche l'uomo a se stesso.

Ma la Rivelazione manifesta all'uomo anche il senso della sua esistenza. Il problema della fede è per l'uomo il problema della sua felicità. L'uomo è capace di infinito e non lo può saziare nessun ente finito né la somma di tutti gli enti finiti: solo Dio gli basta. Perciò l'uomo senza Dio è dominato dalla noia, dall'angoscia e dalla disperazione. Per dimenticarsi di essere disperato cerca il *divertissement*, ma questo gli dà una liberazione illusoria. L'uomo deve invece ritornare in se stesso, spingere fino in fondo la sua insoddisfazione del finito e trascendersi verso Dio.

Testi:

- B. Pascal, *Pensieri*, Paoline, Cinisello Balsamo 1986.
- M.F. Sciacca, *Pascal*, Epos, Palermo 1990.
- A. Bausola, *Introduzione a Pascal*, Laterza, Bari 1973.

Parte II: Parte istituzionale: *Religione e Rivelazione nel pensiero di Romano Guardini* (S. Zucal):

La parte istituzionale del corso di Filosofia della religione tocca una tematica e segue un autore come Romano Guardini, che riescono a coniugare la specificità del discorso filosofico su Dio e sulla religione con un'esplicita sensibilità e con un raccordo tematico con la problematica teologica.

Nel corso verranno sviluppati i seguenti argomenti:

1. L'esperienza religiosa:
 - L'esperienza del sacro
 - Il carattere simbolico e la primordialità sorgiva delle cose
 - La non auto-intelligibilità del mondo
 - L'esistenzialità e la problematicità dell'esperienza religiosa
2. L'occhio e la conoscenza religiosa.
3. L'elaborazione dell'esperienza religiosa:
 - La religione mitica
 - La religione della responsabilità spirituale
 - La religione monistica
 - La religione sincretistica
 - L'elaborazione "negativa" del religioso
4. Religione e teoria:
 - Esperienza religiosa e conoscenza teoretica
 - Il concetto e le immagini di Dio
 - Memoria dell'incontro primordiale con Dio
5. La metamorfosi del "religioso" tra moderno e post-moderno:
 - Hölderlin o la diversione del numinoso nella natura
 - Dostoevskij e la fenomenologia del "religioso" nella svolta epocale
 - Nietzsche e il nichilismo religioso
6. Esperienza religiosa come fenomeno universalmente umano e fede cristiana.

Testi:

- R. Guardini, *Religion und Offenbarung*, Werkbund, Würzburg 1958; tr. it. di G. Sommariva, *Fenomenologia e teoria della religione*, in R. Guardini, *Scritti filosofici*, vol. II, Fabbri, Milano 1964, pp. 191-329.
- Id., *Die Sinne und die religiöse Erkenntnis. Drei Versuche*, Werkbund, Würzburg 1958; tr. it. di G. Sommariva, *La funzione della sensibilità nella conoscenza religiosa*, in R. Guardini, *Scritti filosofici*, vol. II, cit., pp. 141-190 (sono richieste le pp. 141-155).
- Id., *Unterscheidung des Christlichen. Gesammelte Studien 1923-1963*, Matthias-Grünewald, Mainz 1963, pp. 279-410; tr. it. di G. Colombi, *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 1984 (sono richieste le pp. 11-108).
- S. Zucal, *Romano Guardini e le metamorfosi del "religioso" tra moderno e post-moderno. Un approccio ermeneutico a Hölderlin, Dostoevskij e Nietzsche*, Quattroventi, Urbino 1990.

Testi consigliati:

1. Su Romano Guardini:

- S. Zucal (a cura di), *La Weltanschauung cristiana di Romano Guardini*, «Istituto Trentino di Cultura. Pubblicazioni dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento» 13, EDB, Bologna 1988.
R. Gamberro, *Romano Guardini filosofo della religione*, IPL, Milano 1987.
G. Riva, *Romano Guardini e la katholische Weltanschauung*, EDB, Bologna 1975.
H.U. von Balthasar, *Romano Guardini. Riforma dalle origini*, Jaca Book, Milano 1970.
H.B. Gerl, *Romano Guardini: la vita e l'opera*, Morcelliana, Brescia 1988.
M. Borghesi, *Antropologia e dialettica in R. Guardini*, Studium, Roma 1991.

2. Sulla Filosofia della religione:

- I. Mancini, *Filosofia della religione*, Marietti, Genova 1986.
G. Bucaro, *Filosofia della religione: forme e figure*, Città Nuova, Roma 1986.
P. Grassi (a cura di), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988.

2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria – 60 ore

Titolare: Lorenzo Zani

Il corso intende offrire una introduzione agli scritti neotestamentari, privilegiando tra essi i quattro vangeli. Dei singoli scritti vengono presentati il momento storico in cui sono sorti, il genere letterario usato e le finalità che si prefiggono, per aiutare a comprendere meglio l'intenzione dei rispettivi autori. A questo scopo vengono proposti anche saggi di esegesi.

Il corso è così articolato:

1. Storia e teologia nei vangeli: le caratteristiche letterarie dei vangeli; il Gesù della storia e il Cristo della fede; la Formgeschichte; il ritorno al Gesù della storia e le tre fasi della formazione dei vangeli (cfr. Lc 1,1-4; Dei Verbum, n. 19); i vangeli sono biografie testimoniali; il problema sinottico e i tentativi di spiegazione.
2. Introduzione al vangelo secondo Marco: nuovo interesse per il vangelo di Marco; destinatari, data di composizione e stile; il piano del vangelo di Marco; rivelazione e nascondimento di Gesù: il "segreto messianico"; Gesù è il Messia, il Figlio dell'uomo, il Figlio di Dio.
3. Introduzione al vangelo secondo Matteo: l'importanza del vangelo secondo Matteo nella storia della chiesa; caratteristiche letterarie, autore e

data di composizione; Gesù nel vangelo secondo Matteo; le condizioni per appartenere alla chiesa e le principali caratteristiche della chiesa nel vangelo secondo Matteo.

4. Introduzione al vangelo secondo Luca: destinatari, data di composizione, fonti, stile, struttura del terzo vangelo; Luca, teologo della storia della salvezza; Gesù nel vangelo secondo Luca: in Gesù Dio visita il suo popolo, Gesù è il Salvatore, il Profeta, il Signore; il discepolo nel vangelo secondo Luca è caratterizzato dall'ascolto della parola di Dio, dalla gioia, dalla povertà, dall'amore al prossimo, dall'accoglienza dello Spirito e dalla preghiera.

5. Introduzione al vangelo secondo Giovanni: Giovanni e i sinottici; il genere letterario del quarto vangelo; i segni e il simbolismo, formazione, struttura e autore del quarto vangelo; Gesù, uomo e Figlio di Dio; l'origine e la meta di Gesù; l'ora e l'esaltazione di Gesù; Gesù è il rivelatore del Padre; la risposta dell'uomo consiste nella fede.

6. Egesi di alcune pericopi:

- Mc 10,46-52: il cieco di Gerico riacquista la vista e segue Gesù
- Mt 6,5-13: istruzioni sulla preghiera e il Padre Nostro
- Lc 24,13-35: Gesù appare ai due discepoli di Emmaus
- Gv 13,1-20: Gesù lava i piedi ai suoi discepoli

7. Introduzione agli Atti degli Apostoli: la missione della chiesa e il messaggio teologico degli Atti degli Apostoli; la vita dei primi cristiani (cfr. At 2,42-48; 4,32-35, 5,12-16): l'ascolto e l'annuncio della parola di Dio, l'unione fraterna, la frazione del pane, le preghiere; il ruolo dello Spirito Santo negli Atti degli Apostoli; le difficoltà esterne e interne della chiesa delle origini e il loro superamento.

8. Introduzione all'epistolario paolino: la vita di Paolo prima e dopo la vocazione; l'attività missionaria di Paolo e la legge fondamentale del suo apostolato; scopo, struttura, autenticità e unità delle lettere di Paolo; breve presentazione delle lettere di Paolo; il messaggio di Paolo: l'antropologia di Paolo, la salvezza viene da Cristo crocifisso, l'uomo nuovo nasce dal battesimo, la fede caratterizza la vita cristiana, la chiesa nelle lettere di Paolo, i carismi e la carità.

9. Introduzione all'Apocalisse: genere letterario e scopo del libro; i principali simboli e la loro decodificazione; Ap 4-5: il trono, il libro sigillato e l'agnello; Ap 12-13: la donna amata, feconda e sostenuta da Dio nella lotta contro il drago e le due bestie; Ap 21,1-8: la meta della storia umana.

Testi:

- L. Zani, *"Perché credendo nel Figlio di Dio abbiate la vita"* (Gv 20,31). *Introduzione ai vangeli*, Il Segno, Negrar (Verona) 1985.

Id., *"Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5,16). Introduzione agli scritti apostolici*, Il Segno, Negrar (Verona) 1989 (pro manuscripto).

Testo consigliato:

Aa.Vv., *Il Nuovo Testamento*, 2 voll., Paoline, Roma 1978.

3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, sacramentaria ed escatologia – 60 ore

Titolare: Giampiero Bof

Il corso si propone di guidare gli studenti ad una comprensione teologica della realtà della chiesa, dell'economia sacramentaria e dell'escatologia, intesa non solo come esito ultimo e definitivo della vicenda personale e della storia cristiana, ma come dimensione loro, che le costituisce nella tipica dialettica del "già e non ancora". Non meno viva è però la necessità di rispondere all'esigenza teologico-pastorale della teologia, dove al "pastorale" si riconosce non il senso di applicazione di una teoria previamente elaborata e di teologia operativa, bensì quello di una piena attualizzazione del teologico e dell'ecclesiale. Siffatta avvertenza dovrebbe permettere di incontrare più direttamente non solo gli interessi teoretici degli studenti, ma anche la loro esperienza di vita, e specificamente l'esperienza ecclesiale.

L'articolazione del corso prevede i seguenti momenti:

1. Cenni di storia dell'ecclesiologia.
2. La chiesa nella testimonianza biblica.
3. Figure e categorie della chiesa:
 - Regno di Dio
 - Corpo di Cristo
 - Tempio dello Spirito Santo
 - La chiesa sacramento
 - Il nuovo popolo di Dio
4. Eucaristia ed ecclesiogenesi.
5. Chiesa e comunione.
6. La chiesa locale e universale.
7. La comunità.
8. Storicità, tradizione e successione nella chiesa.

9. *Le notae* della chiesa:
 - Unità
 - Santità
 - Cattolicità
 - Apostolicità
10. Istituzione e strutture della chiesa:
 - I discepoli, i dodici, gli apostoli nel Nuovo Testamento
 - Funzione e ministeri
 - Il sacerdozio nel Nuovo Testamento e nell'evoluzione della chiesa
 - Istituzione e carisma
 - Potere, autorità, gerarchia
 - La democrazia nella chiesa
 - Successione e ministero episcopale e papale
 - Primato e infallibilità del Papa
11. L'economia sacramentale.
12. Il memoriale del Cristo.
13. Iniziazione cristiana.
14. Penitenza e riconciliazione.
15. Escatologia e storia.
16. L'esistenza mondana e storica.
17. La salvezza compiuta.

Testo:

Aa.Vv., *Mysterium Salutis*, voll. VI e VII, Queriniana, Brescia 1972 e 1973.
Dispense del docente (1991, pro manuscripto).

4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione) – 30 ore

Titolare: Luigi Lorenzetti
Assistente: Fiorenzo Chiasera

La socialità definisce l'identità della persona non meno che la sua irriducibile individualità. Perché la persona umana deve entrare in relazione? Come devono essere le relazioni interumane? Sono le questioni fondamentali che ogni etica, filosofica o teologica, deve affrontare. Il corso offre

un quadro storico dello sviluppo del pensiero sociale cristiano; successivamente vengono delineati i fondamenti biblico-teologici ed ecclesiali dell'etica sociale; si tenterà poi una sistematizzazione del pensiero sociale cristiano; infine si prenderanno in considerazione problematiche particolari riguardanti l'economia e il lavoro umano, la politica, e la cultura.

Il corso è così articolato:

1. Excursus storico. Lo sviluppo del pensiero sociale cristiano dal periodo patristico fino ai nostri giorni. Il magistero ecclesiale da Leone XIII a Giovanni Paolo II: natura ed evoluzione dell'insegnamento sociale della chiesa.

2. I fondamenti:

a) Fondamenti biblici: l'esodo, l'alleanza, la liberazione del povero; il primato della carità, Gesù di Nazaret nella società ebraica, la sua passione e morte.

b) Fondamenti teologici: le nuove riflessioni sulla pubblicità del messaggio cristiano, sull'immagine di Dio in quanto fondante l'impegno nella storia, e sul rapporto tra futuro dell'uomo e futuro di Dio.

c) Fondamenti ecclesiali: missione della chiesa: unità e interdipendenza tra salvezza cristiana e liberazione umana; l'opzione preferenziale dei poveri, quale scelta universale; conversione del cuore e conversione delle strutture.

3. Sistematizzazione. Rapporto tra persona e società. Quale persona: persona in relazione. Quale società: nel disegno di Dio e nella concezione umanista cristiana: società personalista e pluralista. I valori sociali che danno dignità alla convivenza sociale. I principi che regolano i rapporti tra persone, gruppi sociali, e stato: solidarietà, sussidiarietà, bene comune. La comunità mondiale: fondamento ontologico ed esigenza etica. Rapporto tra nazione e comunità mondiale. I principi che regolano i rapporti tra gli Stati: bene comune mondiale, sussidiarietà, solidarietà.

4. Problematiche particolari:

a) Economia e lavoro umano. Il rapporto tra economia ed etica. La categoria etica della solidarietà quale criterio direttivo dell'economia. Valore e limiti della libertà in campo economico e il ruolo dello stato, quale garante del bene comune. – Il lavoro umano nell'attuale fase storica. Il significato e l'impegno per l'umanizzazione del lavoro umano.

b) La politica come potere e la partecipazione politica. Dati fenomenologici della politica e della partecipazione politica. Teologia ed etica del potere politico e della partecipazione politica. Prospettive operative. I cristiani, le chiese e la politica: impegno politico, unità e pluralismo dei cattolici in politica. Rapporto tra stato e chiesa.

c) La cultura come struttura. La cultura e l'etica sociale cristiana: il tema della liberazione del povero, e quello della fraternità universale. La chiesa nelle società a cultura secolare e pluralista: un rapporto di dialogo e di

partecipazione; valore e limiti delle differenze; intesa sui valori umani che danno dignità alla convivenza sociale. – Cultura di pace: idea e contenuto della pace; le strade che portano alla pace; conversione alla pace: passaggio dalla cultura "militare" alla cultura della pace e della nonviolenza; essere operatori di pace: il senso dell'armonia, della libertà e della giustizia.

Testi:

- L. Lorenzetti, *Etica sociale cristiana*, in T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di Morale*, vol. IV, Queriniana, Brescia 1985, pp. 7-82.
- Id., *Società industriale e postindustriale*, in *Trattato di Etica Teologica*, vol. III, EDB, Bologna 1981, pp. 11-122.
- B. Häring, *Libertà e fedeltà in Cristo. Teologia per preti e laici*, vol. III, Paoline, Roma 1979, pp. 306-525.
- M. Vidal, *L'atteggiamento morale*, vol. III: *Morale sociale*, tr. it., Cittadella, Assisi 1981.
- E. Chiavacci, *Teologia morale*, vol. III.1: *Teologia morale e vita economica* e vol. III.2: *Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Cittadella, Assisi 1986 e 1990.
- Dispense di L. Lorenzetti (pro manuscripto).

5. Storia e forme del culto cristiano – 40 ore

Titolare: Iginio Rogger

Assistente: Cesare Sebastiani

1. Nozioni introduttive:
 - Nome della liturgia
 - Ricerca di un concetto più adeguato, dalle vecchie definizioni alla descrizione fornita dal Concilio Vaticano II. Differente impostazione tra definizione giuridica e definizione teologica
 - Lo studio della liturgia, in una prospettiva storico-evolutiva, antropologico-culturale, ecumenico-comparativa
2. Storia del culto cristiano:
 - Panoramica delle famiglie liturgiche dell'Oriente cristiano. Differenze nell'ambito della chiesa latina fino alla unificazione liturgica
 - Origini del culto cristiano e suo sviluppo nei primi tre secoli
 - Formazione della liturgia romana classica e sua documentazione
 - Caratteristiche del culto cristiano nel contesto culturale del Medioevo
 - Crisi protestante e formalismo culturale della controriforma
 - Ruolo del culto cristiano nell'attualità della vita ecclesiale e della cultura

3. Forme del culto cristiano:

a) L'assemblea come soggetto fisico e teologico del culto cristiano:

- Indicazioni bibliche, patristiche e conciliari (Costituzione liturgica)
- Note fondamentali dell'assemblea: apertura, fraternità, attività, festività
- Funzioni articolate dell'assemblea: ministeri, edifici sacri

b) Natura dialogica del culto cristiano (dinamica di una liturgia della parola):

- "Nella liturgia Dio parla al suo popolo"
- Canto e musica come risposta del popolo
- La preghiera del popolo di Dio e sue forme espressive

c) Struttura e leggi di una ritualità cristiana:

- Fondamenti antropologici e teologici del simbolismo cristiano
- Ricupero della valenza significativa dei segni e dei gesti liturgici e della loro comunicatività
- Principali categorie di segni liturgici: persone, azioni, edifici, immagini, tempi speciali e feste

d) L'efficacia teologica del culto cristiano:

- Presenza del mistero secondo la teoria di O. Casel
- La valenza efficace del culto cristiano come attualizzazione della storia della salvezza

Testi:

A.G. Martimort (e collab.), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, ed. rinnovata in 4 voll., Queriniana, Brescia 1987 (specialmente voll. I e II).

A. Adam, *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 1988.

Testi consigliati:

D. Sartore - A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1984.

S. Marsili (e collab.), *Anamnesis. Introduzione storica alla liturgia*, 7 voll. (ancora attesi il IV, V e VII), Marietti, Casale Monferrato 1979-1988.

B. Neunheuser, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Edizioni liturgiche, Roma 1977.

O. Casel, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Torino 1966.

R. Guardini, *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1946.

DISCIPLINE DI INDIRIZZO DIDATTICO

6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione – 50 ore

Titolari: Matteo Giuliani e Daniela Silvestri

Nella **prima parte**, tenuta da Daniela Silvestri, il corso si è proposto di presentare e discutere origine, sviluppo e significato della problematica pedagogica relativa alla presenza della religione nella scuola.

Quale identità per un insegnamento della religione nella scuola? Tra eredità del passato e apertura al futuro.

1. Pedagogia ed educazione:
 - Tra dimostrazione e persuasione: la logica del convincimento
 - Il dialogo educativo
 - La cultura educativa
2. La scuola e la sua intenzionalità educativa:
 - La cultura religiosa
3. Approccio a una lettura pedagogica della comunicazione religiosa:
 - La struttura dialogica della comunicazione religiosa
 - Libertà e partecipazione alla libertà
 - L'insegnamento religioso scolastico

Testi:

- G. Flores d'Arcais, *Pedagogia critica e pedagogia della persona*, in Aa.Vv., *Pedagogia tra tradizione e innovazione*, Vita e Pensiero, Milano 1979, pp. 67-83.
- Aa. Vv., *Teologia e scienze dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1990, pp. 5-72 e 170-174.
- D. Silvestri Lupoli - Q. Mucio Maghei, *L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia. I sentieri della scoperta*, Quaderni di documentazione educativa, Trento 1989, parte I e conclusione.

La **seconda parte** del corso è stata tenuta da Matteo Giuliani, che ha svolto il seguente programma:

1. Natura e finalità dell'insegnamento della religione (di seguito IRC):
 - Motivazioni della presenza dell'IRC nella scuola
 - Finalità e natura dell'IRC
 - Natura e identità dell'IRC in Italia

2. Il principio della correlazione nell'IRC:
 - Programmi e testi fortemente incentrati sull'esperienza
 - Tre zone di esperienza per accedere alla fede cristiana
 - Difficoltà nell'applicazione del principio della correlazione
3. Modelli didattici dell'IRC. La didattica per obiettivi:
 - Dal programma alla programmazione: prospettive per la scuola italiana
 - Un'esigenza di razionalità
 - Le fasi della programmazione
 - Alcuni principi essenziali
 - Testi legislativi sulla programmazione nella scuola
4. La formulazione degli obiettivi educativo-didattici:
 - Obiettivi didattici ed educativi
 - L'analisi della situazione
5. La scelta dei contenuti:
 - Criteri per la scelta dei contenuti
 - L'analisi concettuale in vista della programmazione
6. Scelta dei metodi e selezione dei sussidi:
 - La scelta dei metodi
 - La selezione dei materiali e dei sussidi
7. La programmazione dell'unità didattica:
 - Struttura dell'unità didattica
 - Schema per la stesura dell'unità didattica
8. Modelli didattici dell'IRC. La didattica per concetti:
 - La mappa concettuale
 - La conversazione clinica
 - La rete concettuale e l'elaborazione delle fasi didattiche
9. Sussidi e tecniche per le fasi dell'unità didattica:
 - La valorizzazione dell'esperienza di vita nell'IRC
 - Approccio alla Bibbia
 - Testimoni e santi nell'IRC
 - Attività di interiorizzazione
10. La valutazione dell'IRC:
 - Gli elementi del curricolo: la valutazione
 - I test di profitto nella valutazione dell'IRC

Testi:

- J. Gevaert - R. Giannatelli (a cura di), *Didattica dell'insegnamento della religione. Orientamenti generali*, Elle Di Ci, Leumann, 1988.
- R. Rezzaghi, *Didattica della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 1990.
- E. Damiano (a cura di), *La religione cattolica a scuola*, La Scuola, Brescia 1989.
- Dispense del docente: *Testi ed appunti di didattica della religione. Dossier di documenti sull'IRC* (pro manuscripto).

7. Teoria della scuola e legislazione scolastica – 10 ore

Titolare: Giovanni Mengon

1. Costituzione e scuola:
 - Senso del richiamo alla Costituzione
 - Costituzione travisata o perfezionata?
 - Educazione, istruzione e diritto allo studio nel profilo costituzionale
 - Sguardo comparativo alle Costituzioni degli stati di democrazia classica e degli stati socialisti
2. Scuola verso l'autonomia e per l'autonomia:
 - Posizioni a confronto sull'autonomia scolastica: analisi e riconduzione ai concetti chiave
 - Autonomia e quadro istituzionale
 - Autonomia potenzialmente "già" esistente
 - Autonomia "non ancora" attivata
3. Scuola luogo di integrazione e di partecipazione:
 - Atlante storico-geografico dell'integrazione
 - Inserimento e integrazione a confronto
 - Norma interna e norma esterna
 - Quando il giudice diventa pedagista
 - Handicap e svantaggio
 - La partecipazione
4. Scuola che programma, documenta, valuta, sperimenta e si aggiorna:
 - Aspetti innovativi e conservativi nelle attività della programmazione, della documentazione, della valutazione, della sperimentazione e dell'aggiornamento
5. Scuola tra continuità e discontinuità:
 - Ragioni e limiti della continuità
 - Non alternative ma complementarità tra continuità, a livello culturale, psicopedagogico, organizzativo, istituzionale e professionale

Bibliografia:

1. Su *Costituzione e scuola*:
G. Mazzotta, *Costituzione italiana e ordinamenti scolastici*, Ladisa, Bari 1985.
P. Biscaretti Ruffia (a cura di), *Costituzioni straniere contemporanee*, vol. I: *Gli stati di democrazia classica*, vol. II: *Gli stati socialisti*, Giuffrè, Milano 1985.
R. Ruffilli, *La Costituzione ovvero il primo compromesso*, in «Il Mulino», 1988/1.
S. De Simone, *Costituzione e scuola*, in «Rivista giuridica della scuola», 1978/2.
R. Francellu, *Educazione, istruzione, diritto allo studio*, ivi, 1978/4-5.
2. Su *Scuola verso l'autonomia e per l'autonomia*:
Scuola democratica, autonomia e organizzazione della scuola, in «Il Mulino», 1987/4.
R. Gubert - G. Dalle Fratte - C. Scaglioso (a cura di), *L'altra faccia della scuola*, Armando, Roma 1988.
3. Su *Scuola luogo di integrazione e di partecipazione*:
A. Canevaro (a cura di), *Handicap e scuola*, NIS, Roma 1983.
L. Corradini, *La convivenza difficile*, La Scuola, Brescia 1975.
F. Bertoldi - G. Chiari - G. Dalle Fratte, *La partecipazione come conquista*, La Scuola, Brescia 1984.
4. Su *Scuola che programma...*:
M. Pellerey, *Progettazione didattica*, SEI, Torino 1979.
5. Su *Scuola tra continuità e discontinuità*:
«Continuità e scuola», rivista bimestrale pubblicata dall'ed. Sciascia di Caltanissetta.

8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali – 25 ore

Titolare: Laura Dal Prà

Oggetto del corso è l'approfondimento di alcune linee fondamentali del processo evolutivo dell'arte cristiana nel contesto delle vicende culturali, che hanno caratterizzato il mondo occidentale ed orientale a partire dalla conversione al cristianesimo. L'ambito cronologico entro il quale si muove l'indagine va dall'età paleocristiana al secolo della controriforma; sulla base di un costante riscontro offerto dalla proiezione di numerose diapositive, ogni periodo è preso in esame nel suo nucleo distintivo, fermo restando l'approccio di eminente carattere iconografico più che stilistico.

L'obiettivo è infatti quello di sensibilizzare il fruitore dell'opera d'arte cristiana nei confronti del suo contenuto culturale, sia come riflesso di una particolare temperie storica, sia come espressione di consapevoli scelte dell'artista o della committenza.

In particolare sono trattati i seguenti punti:

1. Premessa metodologica: la storia dell'arte come disciplina umanistica e iconografica; principali testi e strumenti di ricerca.
2. L'età paleocristiana: gli edifici di culto nella loro articolazione e decorazione; l'arte sepolcrale e il significato di alcuni temi ricorrenti; il pensiero cristiano sull'arte e il suo riflesso sulle realizzazioni contemporanee.
3. Il periodo iconoclasta: vicende dell'iconoclastia nell'impero bizantino e contraccolpi in Occidente; riflessi nelle arti figurative.
4. L'arte delle icone: basi teologiche; caratteri distintivi; icone mariane.
5. L'età carolingia e ottoniana: rinnovamento artistico; approfondimento della funzione didattica dell'immagine.
6. Il periodo medievale: l'estetica neoplatonica della luce e l'estetica di tradizione pitagorica; l'immagine di Gerusalemme nella cultura e nell'arte; enciclopedie e cattedrali gotiche; recupero della realtà e della natura.
7. La fioritura trecentesca e l'età rinascimentale: umanizzazione del divino; nascita di temi iconografici (Madonna dell'Umiltà, Trionfo della morte, ecc.); iconografia santorale.
8. Il secolo della controriforma: le disposizioni del Concilio di Trento; la trattatistica post-conciliare; la regolamentazione delle espressioni artistiche.

Testi:

- H. Schmidt - M. Schmidt, *Linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988.
Aa.Vv., *Enciclopedia Universale dell'arte*, voce "Iconografia, iconologia".
Appunti dalle lezioni ad uso interno.

Testi consigliati:

- A. Grabar, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana: antichità e medioevo*, Jaca Book, Milano 1983.
S. Settis, *Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. III: *L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Einaudi, Torino 1979, pp. 175-240.

CORSO PROPEDEUTICO

1. Lettorato di greco biblico – almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Giovanni Menestrina

Il programma è identico a quello previsto per il I anno (cfr. *supra*, p. 46s).

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Greco biblico – 15 ore

Titolare: Giovanni Menestrina

Programma generale:

A. Parte teorica:

1. Il greco classico e la koiné.
2. La koiné semitizzante.
3. Il greco biblico:
 - Il greco dei Settanta e delle altre traduzioni dell'Antico Testamento
 - Il greco dei libri deuterocanonici dell'Antico Testamento
 - Il greco del Nuovo Testamento

B. Parte pratica:

1. Lettura di passi biblici, soprattutto del Nuovo Testamento, con commento filologico, linguistico e grammaticale.
2. Guida alla ricerca lessicale e grammaticale.

Programma per il 1990/91:

Il corso di Greco biblico è strettamente collegato con il Lettorato di Greco biblico (cfr. *supra*, corsi propedeutici del I e III anno). In considerazione del ridotto numero di ore previsto dal Piano di studi e delle possibili iterazioni negli anni futuri, per il 1990/91 il corso, con riferimento al programma generale sopra indicato, ha sviluppato le seguenti tematiche:

A. Parte teorica:

1. Caratteristiche del Greco biblico.
2. La koiné semitizzante.

B. Parte pratica:

1. Lettura della Prima lettera di Giovanni.
2. Prova di ricerca lessicale su:
 - λόγος (1,1.10; 2,5.7.14)
 - ζωή (1,1-2; 3,14; 5,11-12.16), ζωή αιώνιος (1,2; 2,25; 3,15; 5,13.20), θάνατος (3,14; 5,16-17)
 - πατήρ (1,2-3; 2,1.13-16.22-24; 3,1; 4,14), υἱός (1,3.7; 2,22-24; 3,8.23; 4,9-10.14-15; 5,5.9-13.20), τέκνον (3,1-2.10), τεκνίον (2,1.12.28; 3,7.18; 4,4; 5,21), παιδίον (2,14.18; 3,7), νεανίσκος (2,13-14)
 - κοινωνία (1,3.6.7)

- ἀπαγγέλλω (1,2-3), ἀγγελία (1,5; 3,11), ἀγγέλλω, ἄγγελος, ἀναγγέλλω (1,5), ἐπαγγεῖα (2,25), ἐπαγγέλλομαι (2,25)
- φῶς (1,5.7; 2,8-10), σκοτία (1,5; 2,8-9.11), σκότος (1,6)
- ἀλήθεια (1,6.8; 2,4.21; 3,18-19; 4,6; 5,6), ἀληθινός (2,8; 5,20)
- αἷμα (1,7; 5,6.8), σὰρξ (2,16; 4,2), σῶμα
- ἁμαρτία (1,7-9; 2,2.12; 3,4-5.8-9; 4,10; 5,16-17), ἁμάρτημα, ἁμαρτάνω (1,10; 2,1; 3,6.8-9; 5,16.18), ἀνομία (3,4)
- δίκαιος (1,9; 2,1.29; 3,7.12), δικαιοσύνη (2,29; 3,7.10), ἀδικία (1,9; 5,17)
- παράκλητος (2,1)
- κόσμος (2,2.15-17; 3,1.13.17; 4,1-5.14.17; 5,4-5.19)
- ἐντολή (2,3-4.7-8; 3,22-24; 4,21; 5,2-3), ἐντέλλομαι
- ἀγάπη (2,5.15; 3,1.16-17; 4,7-10.12.16-18; 5,3), ἀγαπάω (2,10.15; 3,10-11.14.18.23; 4,7-12.19-21; 5,1-2), ἀγαπητός (2,7; 3,2.21; 4,1.7.11)
- πονηρός (2,13-13; 3,12; 5,18-19), διάβολος (3,8.10)
- χρῆσμα (2,20.27)
- παρρησία (2,28; 3,21; 4,17; 5,14)
- πνεῦμα (3,24; 4,1-3.6.13; 5,6.8)

Testi:

Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ⁵1968.

Una concordanza del Nuovo Testamento, da scegliere tra: W.F. Moulton - A.S. Geden, *A Concordance to the Greek Testament*, Clark, Edinburgh ⁴1963; A. Schmoller, *Handkonkordanz zum Griechischen Neuen Testament*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ¹⁵1973; H. Bachmann - W.A. Slaby, *Computer-Konkordanz zum Novum Testamentum Graece*, de Gruyter, Berlin 1980.

Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze ⁶1968.

Una grammatica del greco neotestamentario. Testo consigliato: F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, ed. it. a cura di G. Pisi, Paideia, Brescia 1982.

Un dizionario del greco classico. Consigliato: L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello ³²1985.

Un dizionario del greco neotestamentario, da scegliere tra: W. Bauer - K. Aland - B. Aland, *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, de Gruyter, Berlin 1988; W. Bauer - W.A. Arndt - F.W. Gingrich, *A Greek-English*

Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature, The University of Chicago Press, Chicago 1957; L. Zorell, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Lethielleux, Paris 31961. È utile anche la consultazione di: G. Kittel, *Theologisches Wörterbuch zum Neuen Testament*, 9 voll., Kohlhammer, Stuttgart 1933ss; tr. it. *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.

- L. Coenen - L. Beyreuther - G. Bietenhard, *Theologisches Begriffslexikon zum Neuen Testament*, Brockhaus, Wuppertal 1970; tr. it. *Dizionario dei concetti biblici*, EDB, Bologna 31986.

2. Lingua ebraica – 15 ore

Titolare: Josef Krejčí

1. La scrittura ebraica: consonanti e vocali. Sistemi di trascrizione. Esercizi di lettura.
2. Morfologia:
 - Il nome: genere, articolo, nesso genitivale
 - Il participio
 - Il verbo: coniugazione qal

Testo:

H.P. Stähli - B. Chiesa, *Corso di ebraico biblico*, 2 voll., Paideia, Brescia 1986.

3. Fede e politica – 15 ore

Titolare: Michele Nicoletti

Il corso, che ha per argomento *l'Etica e politica nell'umanesimo cristiano di T. Moro ed Erasmo*, si propone di analizzare il rapporto tra religione, etica e politica in alcune opere di Tommaso Moro e di Erasmo da Rotterdam. La riflessione degli umanisti cristiani viene collocata su di un duplice sfondo: da un lato la tradizione del pensiero cristiano medievale, dall'altro l'inizio dell'età moderna e l'emergere della moderna riflessione sul politico. Particolare attenzione è posta sui seguenti temi: lo stato ideale, la formazione del principe cristiano, il valore della coscienza, la pace.

Testi:

- T. Moro, *Utopia*, a cura di L. Firpo, UTET, Torino 1971; oppure a cura di T. Fiore, Laterza, Bari 1980.
Id., *Lettere*, a cura di B. Fortunato, Morcelliana, Brescia 1987.
Erasmus, *Adagia*, a cura di S. Seidel Menchi, Einaudi, Torino 1980.
Id., *L'educazione del principe cristiano*, a cura di M. Isnardi Parente, Morano, Napoli 1977.
Id., *Il lamento della pace*, Einaudi, Torino 1990.

Testi consigliati:

- R. W. Chambers, *Tommaso Moro*, Rizzoli, Milano 1965.
D. Sargent, *Tommaso Moro*, Morcelliana, Brescia 1977.
Aa. Vv., *Idea di Thomas More*, Neri Pozza, Vicenza 1978.
E. Garin, *Erasmus*, Edizioni cultura della pace, Firenze 1988.
C. Augustijn, *Erasmus da Rotterdam: la vita e l'opera*, Morcelliana, Brescia 1989.
L.E. Halkin, *Erasmus*, Laterza, Bari 1989.

4. Islamismo – 15 ore

Titolare: Giulio Basetti Sani

1. Cronologia del Corano, le pagine su Maria e Gesù, ecc.
2. Fonti del Corano.
3. Sviluppo del messaggio coranico.
4. La sura di Maria.
5. La nascita di Gesù nel deserto.
6. Le cinque colonne dell'Islam.
7. Sviluppo e primitiva espansione dell'Islamismo fino agli Abbassidi di Bagdad.
8. Origine del Sufismo e mistica musulmana.

Testi:

- Il Corano*, tr. it. di L. Bonelli, Hoepli, Milano 31983.
G.C. Anawati - L. Gardet, *Mistica islamica*, SEI, Torino 1960.
A.G. Arberry, *Introduzione alla mistica dell'Islam*, Marietti, Genova 1986.
K. Cragg, *Maometto e il cristiano. Un problema che attende una risposta*, SEI, Torino 1986.
G. Crespi, *Maometto il profeta*, Paoline, Torino 1988.
S. Noja, *Maometto profeta dell'Islam*, Esperienze, Fossano 1974.
Id., *L'Islam e il suo Corano*, Mondadori, Milano 1988.
F.J. Peirone - G. Rizzardi, *La spiritualità islamica*, Studium, Roma 1988.

Ibn 'Ata' Allah, *Sentenze e colloquio mistico*, Adelphi, Milano 1981.
I detti di Rabi'a, Adelphi, Milano, 1979.
Dispense del docente (pro manuscripto).

5. Religione di Israele (Giudaismo) – 15 ore

Titolare: Paolo De Benedetti

Il corso illustrerà, attraverso la lettura e il commento di testi, i seguenti punti fondamentali:

1. L'ebraismo come problema di definizione dell'identità cristiana: i principali documenti della chiesa cattolica.
2. Religione di Israele e storia di Israele.
3. La nascita del giudaismo e i suoi aspetti innovativi in confronto alla religione biblica.
4. La Torah scritta e la Torah orale.
5. I generi letterari della Torah orale e i modi della sua trasmissione.
6. L'ortoprassi e le sue interpretazioni.
7. Particolarismo e universalismo.
8. Memoria, fede e racconto.
9. Il movimento verso il futuro: messianismo, redenzione dell'uomo e redenzione di Dio.

Testi:

L. Sestieri, *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1987.
In dialogo con i "fratelli maggiori", AVE, Roma 1988.

6. Storia della teologia protestante – 15 ore

Titolare: Mario Galzignato

Il problema "grazia e libertà", cioè il problema dei rapporti tra grazia divina e libertà umana, ha sempre interessato il pensiero cristiano. Postosi in maniera precipua con s. Agostino, rimasto vivo nel primo Medioevo, riproposto in modo sistematico da s. Bernardo, si acutizza, fino a divenirne il problema centrale, all'epoca della Riforma.

Il corso è così articolato:

1. Il problema "grazia e libertà" in Agostino (*Epistola 194. De gratia et libero arbitrio. De correctione et gratia. De praedestinatione sanctorum. De dono perseverantiae*).
2. Il problema "grazia e libertà" in Bernardo (*De gratia et libero arbitrio*).
3. Il problema "grazia e libertà" in Pier Lombardo (*Sententiae* e commento a Rom 7,24-25).
4. Il rapporto "grazia e libertà" in Gabriel Biel (*Expositio e Collectorium*).
5. Il problema "grazia e libertà" alla vigilia della Riforma (Giovanni Mair, *Commento alle Sentenze di Pier Lombardo*).
6. Il problema "grazia e libertà" all'epoca della Riforma:
 - Erasmo da Rotterdam, *De libero arbitrio diatribe sive collatio*
 - Martin Lutero, *De servo arbitrio*

Testi:

- L. Padovese, *Ilario di Poitiers: precursore di Agostino nella riflessione sulla volontà* (dattiloscritto).
- Agostino, *Epistola 194*, in Id., *Le lettere*, «Nuova Biblioteca Agostiniana. Opere di Sant'Agostino», vol. XXIII.3, Città Nuova, Roma 1974, pp. 258-307.
- Id., *Grazia e libertà: La grazia e il libero arbitrio. La correzione e la grazia. La predestinazione dei santi. Il dono della perseveranza*, «Nuova Biblioteca Agostiniana. Opere di Sant'Agostino», vol. XX, Città Nuova, Roma 1987.
- Bernardo, *Trattati*, «Opere di San Bernardo», vol. I, Scriptorium Claravallense. Fondazione di Studi Cistercensi, Milano 1984.
- Petri Lombardi, *Sententiae in IV libris distinctae*, 3 voll., Collegio S. Bonaventura, Grottaferrata 1971-1981.
- Id., *In Epistulam ad Romanos 7,24-25*, in PL 191, coll. 1426-1432.
- G. Biel, *Canonis Misse expositio*, a cura di H.A. Oberman - W.J. Courtenay, 4 voll., Steiner, Wiesbaden 1963-1967.
- Id., *Collectorium circa quattuor libros Sententiarum*, a cura di W. Werbeck - U. Hofmann, 4 voll., Mohr, Tübingen 1973-1977.
- L. Vereecke, *Da Guglielmo Ockam a S. Alfonso de' Liguori*, Paoline, Milano 1990.
- L.E. Halkin, *Erasmo*, Laterza, Bari 1989.
- C. Augustijn, *Erasmo da Rotterdam*, Morcelliana, Brescia 1989.
- Erasmo, *Il libero arbitrio* e M. Lutero, *Il servo arbitrio*, Claudiana, Torino 1973.
- H. Rondet, *La grazia di Cristo*, Città Nuova, Roma 1966.
- R. Bultmann, *Grazia e libertà*, in Id., *Credere e comprendere*, Queriniana, Brescia 1977, pp. 505-517.

- H.O. Pesch, *Liberti per grazia. Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988.
- S. Lyonnet, *La storia della salvezza nella lettera ai Romani*, D'Auria, Napoli 1966.
- V. Boublik, *La predestinazione. S. Paolo e S. Agostino*, Pontificia Università Lateranense, Roma 1961.
- A. Trapé, *Lutero interprete di S. Agostino sulla libertà e grazia?*, in Aa. Vv., *Agostino e Lutero. Il tormento per l'uomo*, Augustinus, Palermo 1985.
- G. Chantraine, *Erasmus e Lutero: Libero e servo arbitrio*, in Aa. Vv., *Martin Lutero*, Vita e pensiero, Milano 1984.
- G. Menestrina, *L'Epistola 167 de sententia Iacobi apostoli (Giac. 2,10) di Sant'Agostino*, in «Bibbia e Oriente» 20(1978), pp. 43-49.

7. Teologia orientale – 15 ore

Titolare: André Joos

Nel 1990/91 il corso ha avuto per oggetto un'*Introduzione alla teologia dell'Oriente cristiano: specificità e convergenze tra Oriente e Occidente*. È prevista la continuazione negli anni successivi con un corso sulla *Cristologia dell'Oriente cristiano* ed un altro sull'*Ecclesiologia dell'Oriente cristiano*.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

1. La prospettiva di partenza (la priorità orientale sull'esperienza del mistero divino): dalla progressività umana nel riferimento a Dio al diretto confronto con la pienezza del mistero.
2. Il metodo complessivo (le insostituibili negazioni o la via apofatica dell'Oriente cristiano): dalla sistematicità speculativa alla metodologia fondamentale delle antinomie.
3. La prospettiva teologica basilare (la non divisibilità per l'Oriente tra l'immagine umana e l'autore creativo divino): dalle distinzioni mentali alla sorgente delle somiglianze divine.
4. L'articolazione cristologica fondamentale (il profilo – nel pensiero orientale – della pienezza divino-umana nella persona di Cristo): dall'integrazione di tutto nella salvezza di Cristo alla ispirazione relativa di Cristo in tutti.
5. La visione pneumatologica sulla divinizzazione dell'umanità (la dinamica orientale della trasfigurazione nello Spirito Santo): dalla puntualità individuale alla organicità della divinizzazione complessiva.
6. La via verso il compimento finale (la sorgente della grazia – nell'intuito orientale – al di là delle configurazioni stabilite): dalla strutturazione dell'accesso alla grazia alla libera partecipazione di vita in Dio.

7. I presupposti per l'adesione alla Chiesa (la scelta liturgico-ico-nografica dell'Oriente ecclesiale): dalla priorità del 'volere-conoscere' con chiarezza alla compenetrazione dell' 'udire-vedere' l'incircoscivibile.

8. La valorizzazione delle urgenze primarie nell'itinerario ecclesiale (la priorità ascetico-mistica dell'esperienza cristiana orientale): dall'azione correttiva sui contesti umani ribelli alla via di trasparenza personale nell'annientamento interiore.

9. Le vocazioni della configurazione della Chiesa viva (la chiave orientale della cattolicità come 'insiemità anticipata'): dall'attenzione data all'adempimento normativo della affiliazione ecclesiale alla sinergia totale.

10. Il sogno teologico sullo scopo finale della misericordia divina (l'ipotesi orientale sulle incognite della saggezza divina): dall'inesorabile realizzazione del 'piano divino' alla con-creazione della riconciliazione ultima.

Testo:

A. Joos, *Oriente-occidente. Introduzione al confronto ed alle complementarietà teologiche*, appunti pro manuscripto per gli studenti del Pontificio Istituto Orientale, Roma 1989.

Testi consigliati:

A. Joos, *Dalla Russia con fede. Originalità di un millennio cristiano*, 3 voll. (vol. I: *Le vie dell'esperienza cristiana russa*; vol. II: *Voci dell'originalità di fede russa*; vol. III: *Temi dell'intuito ecclesiale russo. Il Dio di Dostoevskij*), dispense pro manuscripto, per gli studenti dell'Università degli Studi di Urbino, Roma 1990.

Id., *L'autocéphalie et l'autonomie d'après de récents documents du patriarchat de Moscou*, in «Irénikon» 45(1972), pp. 24-38.

Id., *L'homme et son mystère. Éléments d'anthropologie dans l'oeuvre du père S. Boulgakou*, in «Irénikon» 45(1972), pp. 332-361.

Id., *Comunione universale o cattolicità dell'assemblea? Elementi di ecclesiologia nell'opera di N. Afanas'ev*, in «Nicolaus» 1(1973), pp. 7-47 e 223-260.

Id., *L'Église: (ré)conciliation et conciliarité. Aspects de l'ecclésiologie de 'sobornost'' dans les écrits de S. Boulgakou*, in «Nicolaus» 4(1976), pp. 3-97.

Id., *Non violenza e resistenza nella storia del cristianesimo russo*, in «Hermeneutica» 5(1985), pp. 167-229.

Id., *Pace come sinergia nell'esperienza cristiana russa ortodossa*, in «Lateranum» n.s. 53(1987), pp. 111-190.

Id., *L'originalità ortodossa russa nelle sue relazioni con l'esperienza cristiana veneta. Una possibile lettura teologica*, in «Studia Patavina» 35(1988), pp. 1-151.

Id., *Il Cristo di Dostoevskij e l'esperienza cristiana russa*, in «Rassegna di teologia» 29(1988), pp. 539-557.

- Id., *Valori specifici della spiritualità cristiana orientale*, in «Testimoni nel mondo» 1988, fasc. 4, pp. 1-26.
- Id., *Teologia del laicato nell'oriente cristiano*, in Aa.Vv., *Atti dell'incontro di cultura cristiana per i laici*, Venezia 1988.
- Id., *La conciliarità o l' 'insiemità conciliabile' nella teologia della 'sobornost' ortodossa russa recente*, in Aa. Vv., *Atti del convegno "Conciliarità e autorità nella Chiesa"*, Bari 1989.
- Id., *La nouvelle création. Rencontre du divin et de l'humain dans la Sophia: Pavel Florenskij*, I parte, in «Irénikon» 63(1990), pp. 346-358 (II parte, in corso di stampa).
- Id., *Solov'ëv e Cristo: cogliere il mistero cristico smascherando l'anticristo dentro di noi*, in Aa. Vv., *La figura di Cristo nella filosofia contemporanea*, Paoline, Cinisello Balsamo (in corso di stampa).
- Id., *Prospettive slave su Cristo*, appunti pro manuscripto per il corso di Cristologia presso il Pontificio Istituto Orientale, Roma 1990.

SEMINARI ISR OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

1. Gregorio Nazianzeno teologo e scrittore, coordinato da Claudio Moreschini e Giovanni Menestrina

Al seminario, che si è svolto il 24-25 ottobre 1990, sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni** o **comunicazioni**:

Gregorio Nazianzeno il teologo:

Tomás Špidlík (Pontificio Istituto Orientale di Roma), Poesia e teologia

Antonio Quacquarelli (Università di Roma), Morte e vita eterna negli *Epitafi*

Aldo Ceresa-Gastaldo (Università di Trento), L'umanità di Cristo

Francesco Trisoglio (Università di Torino), La 'verità' in Gregorio Nazianzeno: concetto e importanza

Manfred Kertsch (Università di Graz), L'esegesi di Mt 19,11-12 nell'omelia 37 e in Giovanni Crisostomo

Giovanni Menestrina (ISR Trento), Aspetti del commento di Cosma di Gerusalemme ai *Carmina* (comunicazione)

Marcella Pisano (Pisa), Aspetti teologici del commento di Niceta David ai *Carmina arcana* (comunicazione)

Gregorio Nazianzeno scrittore:

Ugo Criscuolo (Università di Napoli), *Imitatio* e tecnica espressiva in Gregorio

Claudio Moreschini (Università di Pisa e ISR Trento), Struttura e funzioni delle *Omelie*

Roberto Palla (Università di Lecce), Gli *Anecdota Graeca* di Ludovico Antonio Muratori e il testo degli *Epigrammi*

Carmelo Crimi (Università di Catania), Aspetti della fortuna di Gregorio Nazianzeno nel mondo bizantino tra VI e IX secolo

Enrico V. Maltese (Università di Trento), Michele Psello commentatore di Gregorio Nazianzeno

2. Il problema del male nella letteratura italiana dell'Otto e Novecento, coordinato da Giuseppe Beschin

Il seminario, che si svolgerà il 5, 12, 19 aprile e 10 maggio 1991, è articolato sulle seguenti **relazioni**:

Corrado Donati (Università di Trento), Il "male di vivere" nel romanzo italiano tra Otto e Novecento: De Marchi - D'Annunzio

Corrado Donati (Università di Trento), Il "male di vivere" nel romanzo italiano tra Otto e Novecento: Svevo - Jahier - Borgese
Anna Dolfi (Università di Trento), Il problema del male in Mario Luzi
Giuseppe Beschini (Università di Trento), Il problema del male in Giovanni Pascoli

3. Bioetica e teologia. Dialogo, convergenze, divergenze, coordinato da Luigi Lorenzetti

Al seminario, che si svolgerà il 8-9 maggio 1991, saranno presentate e discusse le seguenti **relazioni**:

Luigi Lorenzetti (Istituto Teologico Dehoniano di Bologna, Istituto Teologico Saveriano di Parma e ISR Trento), La problematica del rapporto tra bioetica e teologia

Renzo Gerardi (Pontificia Università Lateranense di Roma), "Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani" (Sal 8,7). Teologia della creazione ed etica della responsabilità. Elementi fondamentali

Antonio Autiero (Università di Bonn), Il contributo della Teologia morale per l'etica nella medicina. Sviluppo storico e problemi attuali

Jean François Malherbe (Direttore del Centro di Bioetica di Bruxelles), La bioetica europea: caratteristiche

Francesco Compagnoni (Pontificia Università S. Tommaso di Roma), La "natura umana" e l'ingegneria genetica

Alberto Bondolfi (Università di Zurigo), Regolamentazione giuridica: legge e morale

Sono previste **comunicazioni** da parte di Armando Savignano (Università di Trieste) e Andrea Zanotti (Università di Bologna).

SEMINARI CSSR

1. Seminario sulla Metodologia dello studio teologico, riservato agli studenti iscritti al I anno – 10 ore

Titolare: Giampiero Bof

1. Il lavoro scientifico.
2. La biblioteca.
3. La bibliografia:
 - La ricerca bibliografica
 - L'uso della bibliografia
4. Schedatura:
 - Schede bibliografiche
 - Schede di contenuto
5. Citazioni.
6. Studio e ricerca:
 - Lo studio scolastico
 - Primi passi di una ricerca personale

Bibliografia:

- M. Albaric, *La ricerca bibliografica*, in A. Lauret - F. Refoulé, *Iniziazione alla pratica teologica*, vol. I: *Introduzione*, Queriniana, Brescia 1986, pp. 400-429.
- U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1977.
- R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Pas-Verlag, Roma 1973.
- R. Lesina, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 1986.
- Dispense del docente (1991, pro manuscripto).

2. Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali, sul tema: *L'evoluzione dello spazio sacro cristiano. Il caso di Trento*, riservato agli studenti iscritti al III anno – 10 ore

Titolare: Antonio Svaizer

1. Il seminario verte principalmente sull'evoluzione dell'architettura sacra cristiana nell'Occidente e tocca in particolare i seguenti momenti:
 - Lo spazio sacro prima e dopo l'evento cristiano
 - Dallo spazio assoluto allo spazio funzionale-relativo: architettura basilicale e bizantina
 - Dall'Alto Medioevo al romanico e al gotico
 - Il '400 italiano e il ritorno del classicismo
 - Il barocco
 - L' '800: lo studio e il ritorno degli stili
2. All'esposizione sono abbinare visite guidate ai monumenti di Trento. Verrà messa a disposizione una dispensa sintetica curata dal docente.

Bibliografia:

1. *Opere di carattere generale:*

- B. Zevi, *Saper vedere l'architettura*, Einaudi, Torino 1956.
 R. Huyghe, *L'arte e l'uomo. Enciclopedia dell'arte*, tr. it., 3 voll., SAIE, Torino 1972.
 P. Rigamonti, *Enciclopedia formativa dell'arte*, 2 voll., De Vecchi, Milano 1967.
 G.C. Menis, *La basilica paleocristiana nelle diocesi settentrionali della metropoli di Aquileia*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 1958.

2. *Per Trento:*

- R. Bocchi - C. Oradini, *Trento*, Laterza, Roma-Bari 1983.
 G.B. Emert, *Monumenti di Trento*, a cura di L. Menapace, Saturnia, Trento 1975.
 B. Passamani - G. Pacher, *Trento*, Temi, Trento 1977.
 S. Weber, *Artisti trentini e artisti che operarono nel Trentino*, Monauni, Trento 1977.
 N. Rasmo, *Storia dell'arte nel Trentino*, Arti Grafiche Stampa Rapida, Trento, 1982.

3. Esperienza religiosa e filosofia – 10 ore

Titolare: Armando Savignano

Il seminario – il cui tema vuole essere la seconda parte di quanto è già stato svolto lo scorso anno – intende analizzare il problema del metodo, dell'oggetto e della natura dell'esperienza religiosa allo scopo di porre in luce il suo valore specifico e peculiare tra le forme di vita e di esperienza. L'argomento di quest'anno riguarda precipuamente l'analisi critica della

filosofia della religione di A.J. Heschel, dopo una breve introduzione sulle principali correnti del pensiero religioso ebraico contemporaneo. Lo scopo è sempre di proporre una teoria dell'esperienza religiosa che non si identifica, né può essere ridotta all'esperienza estetica, né alla dimensione etica, né alla stessa sacra teologia (scienze teologiche e bibliche). Tale itinerario viene delineato, prendendo in esame il testo fondamentale di Heschel, *L'uomo non è solo*.

Bibliografia:

A.J. Heschel, *L'uomo non è solo. Una filosofia della religione*, Rusconi, Milano 1971.

Sulle grandi correnti dell'ebraismo contemporaneo: Ben Zon Bokser, *Il giudaismo*, Il Mulino, Bologna 1969.

Su Heschel: A. Babolin, *A.J. Heschel, filosofo della religione*, Benucci, Perugia 1978.

Altre indicazioni bibliografiche sono state fornite durante il seminario.

4. Introduzione alla mistica dell'Oriente cristiano – 10 ore

Titolare: Claudio Gugerotti

Scopo del seminario: avviare ad una comprensione del pensiero e dell'esperienza spirituale dell'Oriente cristiano a partire dalla comprensione delle radici antropologiche orientali. Iniziazione ad un progressivo apprezzamento della pluriformità come costitutivo fontale del cristianesimo. Letture delle fonti "umanistiche" dell'Oriente cristiano: linee di una comprensione della sensibilità, in particolare artistica, quale "luogo teologico".

Programma del seminario:

1. La multiformità degli "Orienti" cristiani.
2. L'impatto col mondo greco come paradigma dell'inculturazione.
3. I concili ecumenici e l'ideologia costantiniana in rapporto allo sviluppo della sensibilità orientale.
4. Il monachesimo.
5. Alcune espressioni particolari: la spiritualità russa e armena.
6. Considerazioni metodologiche per la comprensione della spiritualità orientale.
7. Linee conclusive.

Bibliografia essenziale:

Come si vede dagli intenti, si è privilegiato l'accostamento ai testi specifici per una comprensione diretta. Qualche linea generale è stata tratta da:

- T. Špidlík, *La spiritualité del l'Orient chrétien*, 2 voll. (vol. I: *Manuel systématique*; vol. II: *La prière*), Orientalia Christiana, Roma 1978 e 1988.
- V. Peri, *La "Grande Chiesa" bizantina*, Queriniana, Brescia 1981.
- I. Kologrivov, *Santi russi*, La Casa di Matriona, Milano 1977.
- A. Alpago Novello, *Gli Armenti*, Jaca Book, Milano 1986.
- O. Clément, *La rivolta dello spirito*, Jaca Book, Milano 1980.
- I.H. Dalmais, *Le liturgie orientali*, Paoline, Roma 1982.

5. Lo Gnosticismo del II secolo – 10 ore

Titolare: Claudio Gianotto

1. Preliminari: precisazioni terminologiche; tentativo di predefinizione operativa; circoscrizione del fenomeno.
2. Le testimonianze patristiche.
3. La rivoluzione di Nag Hammadi e le testimonianze dirette.
4. I criteri dottrinali distintivi dei sistemi gnostici. Il mito gnostico. Valentiniani e Sethiani.
5. Il problema delle origini e del tramonto dello gnosticismo.

Bibliografia:

1. Fonti:

- M. Erbetta (a cura di), *Gli Apocrifi del Nuovo Testamento*, vol. I.1: *Vangeli. Testi giudeo-cristiani e gnostici*, vol. III: *Lettere e apocalissi*, Marietti, Casale Monferrato 1975 e 1981.
- L. Moraldi (a cura di), *Testi gnostici*, UTET, Torino 1982 (traduzioni non sempre attendibili).
- Id., *I Vangeli gnostici*, Adelphi, Milano 1984.
- Id., *Le Apocalissi gnostiche*, Adelphi, Milano 1987.
- M. Simonetti (a cura di), *Testi gnostici cristiani*, Laterza, Bari 1970.

2. Studi:

- G. Filoramo, *L'attesa della fine. Storia della gnosi*, Laterza, Bari 1983.
- H. Jonas, *Lo gnosticismo*, SEI, Torino 1973.
- S. Pétrement, *Le Dieu séparé. Les origines du gnosticisme*, Cerf, Paris 1984.
- H.-Ch. Puech, *Sulle tracce della Gnosi*, Adelphi, Milano 1985.
- K. Rudolph, *Wesen und Geschichte einer spätantiken Religion*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1978.

6. Problemi della scienza e della teologia – 10 ore

Titolare: Edoardo Benvenuto

1. La prima parte del corso è dedicata ad una riflessione storico-critica sulle remote radici della scienza moderna entro la cultura filosofica e teologica dell'occidente cristiano. In particolare si esamina il passaggio dal concetto di *physis* degli antichi (segnatamente di Aristotele) al concetto di *natura* del pensiero moderno (sia sul versante scientifico, sia su quello teologico). Inoltre viene studiato il significativo intreccio (di solito trascurato dalla corrente storiografia) dei percorsi speculativi seguiti dalla teologia moderna e dalla ricerca scientifica/filosofica durante il periodo di formazione e costruzione della scienza oggi indicata come "classica" (secoli XVII-XIX).

2. Successivamente l'attenzione del corso si incentra sull'esame dei principi e dei presupposti che reggono il programma scientifico "classico" e sulle ragioni che ne hanno determinato la crisi negli ultimi cento anni. L'analisi è svolta sia con riferimento alle scoperte e alle teorie via via emerse (in logica, in matematica, in fisica, ecc.), sia con riferimento alla filosofia della scienza (epistemologie post-positivistiche, neo-positivismo e sue varianti, razionalismo critico, neo-empirismo e filosofia del linguaggio, sviluppi recenti dell'epistemologia scientifica e suoi rapporti con la problematica ermeneutica).

3. L'ultima parte del corso riguarda l'attualità e le prospettive future dell'auspicato dialogo tra scienza e teologia. Anzitutto vengono considerate con attenzione le ragioni del "conflitto" e della reciproca estraneazione dall'età di Pio IX ad oggi. In secondo luogo si tenta di offrire un panorama succinto ma possibilmente rigoroso delle grandi *quaestiones disputatae* che più vivamente sollecitano l'incontro tra la riflessione teologica e il procedimento scientifico: si tratta di esplorare i *nuovi scenari* linguistici e concettuali che si stanno aprendo in numerosi settori della ricerca scientifica e tecnologica, secondo progetti o programmi *trasversali* rispetto alla tradizionale articolazione delle discipline; si tratta ancora di rimediare in ottica rinnovata la vecchia *questione della tecnica* che tanto ha inciso sul pensiero del nostro secolo. In terzo luogo, infine, il discorso si conclude nell'ambito di una *epistemologia teologica* capace di accogliere stimoli ed implicazioni dall'universo scientifico e tecnico, senza peraltro riaccendere false opposizioni o sterili concordismi.

Bibliografia:

1. Nel corso delle lezioni saranno utilizzati (e consegnati agli studenti) alcuni testi tratti da diverse pubblicazioni del docente:
E. Benvenuto, *Materialismo e pensiero scientifico*, Tamburini-Masson, Milano 1974.

- Id., *Scienza e Fede: le false opposizioni e gli inutili concordismi*, «Il Regno» 8, 1983.
- Id., *La scienza tra incerti confini e domanda su Dio*, «Il Regno» 6, 1984.
- Id., *Il caso Galileo: lo scandalo rimosso*, «Il Regno» 20, 1984.
- Id., *Bi-logica e Teologia*, «Archivio di Psicologia Neurologia e Psichiatria» 3-4, 1984.
- Id., *Il dialogo con la scienza*, «Asprenas» 34, 1987.
- Id., *Attuali statuti epistemologici e filosofici della verità*, «Rassegna di Teologia» 1, 1988.
- Id., *Natura e storia*, «Bailamme» 5-6, 1989.
- Id., *Teologia e Scienze della Natura*, in *Teologia e Istanze del Sapere*, ATI, Messaggero, Padova 1991.
- Id., *An Introduction to the History of Structural Mechanics*, Springer, Berlin-Heidelberg-New York. 1991.
2. L'articolazione degli argomenti trattati nel corso corrisponde, sostanzialmente, al testo: E. Benvenuto, *Scienza e Teologia*, Queriniana, Brescia (in corso di elaborazione). Agli studenti saranno consegnati i manoscritti delle parti afferenti.
3. Quali testi di riferimento generale (e fors'anche un poco "generico") possono essere indicati i seguenti:
- E. Cantore, *Scientific Man*, IHS Publications, New York 1977.
- E. Agazzi, *Scienza e Fede*, Massimo, Milano 1983.
- J. Agassi, *Le radici metafisiche delle teorie scientifiche*, tr. it., Borla, Roma 1983.
- D. Knight, *The Age of Science*, Blackwell, Oxford 1986.
- S. Rose - L. Appignanesi (edd.), *Science and Beyond*, Blackwell, Oxford 1986.
- P. Davies, *Il Cosmo intelligente*, tr. it., Mondadori, Milano 1989.

7.

L'insegnante di religione di fronte alla sfida educativa

Prolusione di Mons. Dr. Reinhold Stecher *
Vescovo di Innsbruck

Vorrei cominciare il mio discorso ringraziandovi di cuore per avermi invitato qui a Trento. Per me non solo è un onore, ma anche un grande piacere poter collaborare alla "costruzione di ponti ideologici".

Ora che i fantasmi politici e nazionali del passato stanno sparendo negli abissi della storia – e, come spero, per sempre – mi sembra giunta l'ora di costruire dei ponti da cuore a cuore, da paese a paese, da diocesi a diocesi, e di scoprire nuovamente quello che ci accomuna da tempi antichissimi; ciò che è cresciuto da secoli e secoli ed ha il suo sublime fondamento nella fede: in una fede, che una volta fu portata verso il nord per la via Claudia, valicando il Brennero.

Permettetemi di scusarmi in anticipo, in quanto non sono abituato a tenere discorsi in lingua italiana. Al vescovo di Innsbruck si offrono ben poche occasioni di poter parlare la vostra lingua. Perciò vi chiedo scusa, se forse parole e pronuncia non saranno così corrette come richiede la bellissima lingua italiana.

Sono stato informato che qui sono riuniti in particolare coloro che – già ora o in futuro – si dedicano all'insegnamento della religione ed all'educazione dei giovani.

Come Dio ha voluto, ho passato trentatré anni della mia vita dedicandomi alla formazione dei giovani, a cominciare dalla semplice scuola elementare in montagna, attraverso tutti i tipi di scuole austriache, fino all'università. Per ventiquattro anni mi è stato affidato l'incarico di operare alla formazione di insegnanti, e in particolare di insegnanti di religione, presso l'Accademia Statale di Pedagogia a Innsbruck.

* Discorso pronunciato il 16 novembre 1990 nell'Aula Grande dell'Istituto Trentino di Cultura.

Per questo motivo non consideratemi come vescovo, ma come collega, che ha condiviso con voi tutte le gioie e le pene della vostra bellissima professione. E quale vecchio insegnante e catecheta vorrei ripensare al passato e porre a me, come a voi, la domanda: «Che cos'è l'essenziale per noi insegnanti ed educatori, l'aspetto principale valido in tutti i tempi, al di là di tutte le correnti catechetiche e le mode pedagogiche?».

Cari insegnanti, permettetemi ora di presentarvi qualche mia riflessione in proposito, quasi come un bilancio consuntivo di una vita dedicata all'insegnamento scolastico.

Esistono alcuni atteggiamenti essenziali per l'insegnante di religione, che considero molto importanti in questo compito della formazione spirituale dell'uomo.

1. *Noi insegnanti di religione dobbiamo essere persone sempre "in ricerca"*

A noi occorre coltivare un atteggiamento che sia sempre intellettualmente e spiritualmente giovane. Le ricerche scientifiche e le diverse analisi sulla motivazione dell'alunno dicono che questo particolare atteggiamento dell'insegnante si comunica anche agli allievi. Quando i giovani vedono e sentono che il loro insegnante di religione è una persona aperta nei confronti dell'uomo, della società, del tempo e del mondo di oggi, e nei confronti di Dio, una persona che è sempre pronta a raggiungere nuove mete e che nel contempo riesce a catturare l'interesse degli alunni creando tensione, allora tutta la carica spirituale dell'educatore si comunica alla classe come una scintilla.

Essere una persona sempre "in ricerca" rappresenta l'elemento dinamico in una vera personalità di insegnante.

Anche s. Tommaso ha parlato di una virtù cristiana, che purtroppo in seguito è stata spesso dimenticata: la *magnanimitas*, termine col quale egli definisce «il protendersi, il dilatarsi dello spirito verso tutte le cose grandi». Non dimentichiamo la Sacra Scrittura, che loda le persone "in ricerca". I salmi lodano quelle persone che sono in ricerca del Signore: la regina di Saba, i saggi dell'oriente. Ed è stato Cristo stesso a dire: «Cercate e troverete».

2. *Noi insegnanti di religione dobbiamo essere persone di cuore*

Questa pretesa è un'esigenza particolare della nostra epoca. La nostra società moderna ha fatto dei progressi grandiosi. Ma quanto più progredisce la civilizzazione, tanto più aumenta anche la povertà di cuore. Nell'ambiente anglo-americano esistono decine di analisi sociopsicologiche, che confermano tutte l'attenuarsi dell'empatia, cioè della capacità di cercare di comprendere il prossimo. Nel nostro mondo esistono moltissimi fattori, che concorrono ad atrofizzare la sensibilità. Anche gli scienziati, i ricercatori dell'atteggiamento umano (tra i quali Konrad Lorenz) hanno parlato

di una «morte della sensibilità» come di un peccato mortale della nostra umanità civilizzata.

Quali insegnanti di religione dobbiamo essere persone cordiali, perché viviamo in un mondo nel quale aumentano sempre più paura e ansia, particolarmente anche le ansie dei bambini e dei giovani. Per loro la Chiesa dovrebbe essere un luogo dove si sentono amati e compresi.

Anche la nostra società sente un vivo desiderio di persone cordiali: i bambini della scuola materna e di quella elementare, i giovani del liceo, gli ammalati, i credenti desiderano rispettivamente una maestra d'asilo, un professore, un medico, un parroco con un grande cuore sempre aperto alle loro più svariate necessità.

La nostra epoca esige persone con un grande cuore. Forse – qui in Italia – non è necessario accentuare tanto questo aspetto. A me sembra che gli italiani siano di natura più aperti di cuore che i tedeschi. Ciò nonostante le conseguenze della supercivilizzazione si fanno sentire dappertutto.

Perciò ripeto: la capacità dell'empatia rimane una delle premesse fondamentali nell'insegnamento religioso di oggi.

In seguito ad esperimenti, si è notato che gli insegnanti aperti di cuore hanno più successo degli altri, pur presentando meno materia d'insegnamento.

A noi cristiani questo appello alla cordialità e all'empatia dovrebbe essere sicuramente familiare: noi sappiamo che in fondo alla nostra vita, al nostro lavoro, alla nostra storia e alla storia della Chiesa, in fondo al mondo e a tutto l'universo batte un cuore vivo, un cuore amante: il Cuore del Redentore, che proprio qui nell'antico Tirolo fu venerato tanto e viene venerato ancora oggi.

3. Noi insegnanti di religione dobbiamo essere persone ben informate e ben istruite

Con questo mi riferisco all'aspetto razionale del nostro lavoro nella catechesi e nell'educazione. L'impulso viene da questa nostra epoca nella quale rendiamo il nostro servizio alla Chiesa. Già la situazione interna della nostra Chiesa esige delle solide nozioni teologiche. Non c'è dubbio che esistano le più diverse correnti spirituali, le quali – ultimamente – sbagliano mira, si perdono in cose di secondo ordine e in bagatelle, e così non raggiungono l'essenziale del cristianesimo. Noi tutti abbiamo bisogno di comprendere l'essenziale.

Inoltre, noi cristiani che seguiamo certi principi in ambito etico, rimaniamo sempre più isolati in questo mondo. Perciò noi pedagoghi siamo costretti ad essere capaci di fornire delle argomentazioni plausibili in proposito.

Già Alfonso de' Liguori richiedeva delle argomentazioni per la presentazione delle verità morali. Le norme morali esigono una convincente derivazione dalla Rivelazione divina e dalla natura.

Chi ha insegnato a giovani e adolescenti sa dalla propria esperienza quello che il mio venerato maestro, Karl Rahner, soleva esprimere così: «A lungo andare è assai pericoloso motivare delle verità soltanto col ricorso all'autorità». Occorre approfondire le motivazioni. E dove queste mancano o dove non appaiono motivi convincenti, dobbiamo agire con cautela e prudenza, non senza ripensare a certe esperienze nella storia della Chiesa.

Abbiamo ancora un altro motivo, che ci costringe a preoccuparci di un costante studio della nostra materia quali insegnanti di religione. Viviamo alla fine del secolo più dinamico e più caotico. Ogni dieci anni l'umanità raddoppia il peso del proprio bagaglio culturale. Veniamo informati in modo eccessivo. Nella cascata giornaliera di informazioni, che si precipita su di noi, diventa sempre più difficile distinguere l'essenziale dall'inessenziale.

Anche gli alunni si lamentano che tutte le materie d'insegnamento vanno sempre aumentando. Non c'è uomo che possa accumulare tutte le nozioni, sia pure in un solo ambito. Da ciò deriva che veniamo costantemente bombardati da un eccesso di informazioni.

Prima di essere promosso all'episcopato, ho provato – in un lavoro di otto anni – a redigere un catalogo di pedagogia religiosa e di alcune scienze complementari, come la teologia, l'antropologia, la pedagogia, la metodologia e didattica, la filosofia, la storia della musica e dell'arte. Quando fui fatto vescovo, avevo già compilato quarantamila schede e ancora non se ne vedeva la fine, se si voleva tener conto di ogni nuova pubblicazione ed edizione nelle scienze sopra elencate. Questo lavoro mi ha dato un'idea della superinformazione, che sommerge l'uomo d'oggi.

Credo che un insegnante di religione debba saper condurre gli alunni alla sapienza e che perciò debba disporre di nozioni adatte.

Ricordo nuovamente Karl Rahner che una volta disse: «Tutto ciò che noi sappiamo è come un'isola, un'isola corallina. Gli studiosi con la loro diligenza sono i coralli, che continuano con fervore a costruire l'isola per estenderla nel mare sempre un po' di più. Ma tutto questo lavoro non cambia il fatto che l'isola delle nostre nozioni rimarrà sempre un'isola piccolissima nell'immenso oceano del non-sapere e del mistero».

A mio parere, l'insegnante di religione e le sue nozioni devono essere tali da condurre i giovani attraverso la giungla informativa del nostro tempo fino a quella sponda dove si apre lo sguardo sul mistero.

4. Come insegnanti di religione dobbiamo essere persone riflesive e meditative

Vorrei ora parlare dell'elemento meditativo – sia per quanto riguarda noi stessi, sia per quanto riguarda le nostre azioni. Lo spirito, la mentalità dominante del tempo di oggi sembra agire come un vigile che ci trasmette dei segni convulsi, ordinandoci: «Avanti, avanti, non fermatevi!».

È il diavolo che vuole la fretta e la concitazione. La gente, che va sempre di corsa, è meno disposta alla resistenza e alla formazione di proprie convin-

zioni. Non dimentichiamolo: anche noi stessi abbiamo talvolta bisogno di un'oasi di silenzio, di pause di riposo su quella grande sponda, dove si ode l'ondata dell'eterno. Abbiamo bisogno di calma, abbiamo bisogno dell'elemento meditativo anche nello stesso insegnamento. Prendiamoci pure il tempo per approfondire quello che crediamo, sia per mezzo di meditazioni visive, sia ascoltando della musica.

Di per sé il giovane dipende molto più dell'adulto dalle esperienze vissute. *The way of life*, lo stile di vita, oggi non offre molte impressioni profonde. Troppe cose penetrano in noi e noi passivamente apriamo tutto il "rubinetto" delle impressioni superficiali, perché tecnica e benessere ce lo permettono. Però chi potrebbe bere da un getto d'acqua ad alta pressione? Noi dobbiamo riscoprire le fonti che scorrono pian piano e a bassa voce. Dobbiamo essere persone capaci di riflessione, persone meditative.

5. *Noi insegnanti di religione dobbiamo essere persone con una "visione" del mondo e delle cose*

Permettetemi di paragonare i fondamentali atteggiamenti spirituali che troviamo oggi nel mondo e nella vita a un apparecchio fotografico.

Se si regola l'ottica dell'apparecchio sul "vicino", allora gli oggetti vicini diventano molto nitidi, molto chiari; si possono fotografare le antenne di una farfalla e lo stame di un fiore. Ma lo sfondo sparisce; prati e boschi, montagne, nuvole e orizzonti svaniscono e diventano delle macchie colorate indistinte.

Nel nostro tempo l'ottica spirituale si trova proprio in questa posizione. L'uomo di oggi è orientato verso il "vicino", è interessato a ciò che è pratico, utile, economico, moderno e di moda, piacevole e plausibile. Nella scienza domina la materia dimostrabile, verificabile e calcolabile. Anche l'ottica del cuore si trova sulla posizione di "vicino".

Siamo noi che dobbiamo aiutare la gente a regolare la loro ottica spirituale verso l'al di là, dove sulla scala graduata dell'apparecchio fotografico troviamo il segno per l' "infinito". Dobbiamo cercare di lasciar entrare nel nostro campo visivo i grandi orizzonti, le dimensioni valide ed eterne.

E questo sguardo attento nell'infinito dello spazio lo definiamo una visione. Questo è anche il senso originario della parola *theoria*.

L'uomo cerca di comprendere col suo sguardo la verità e l'esistenza. Ciò contraddistingue le grandi personalità dagli altri.

Se apro il vangelo secondo s. Giovanni e leggo il prologo, se leggo il *Cantico di frate Sole* di s. Francesco, o se seguo le idee di Teilhard de Chardin, arrivo a conoscere una parte di queste grandi visioni.

In questo contesto mi ricordo del fenomeno naturale forse più imponente che abbia mai visto. Avvenne mezzo secolo fa in una notte d'inverno, in Lapponia. Là si vede spesso il fenomeno dell'aurora boreale e noi ne eravamo abituati. Ma una volta abbiamo visto una cosiddetta aurora boreale "coronata". Il firmamento era chiarissimo a causa delle stelle. Tutt'a un

tratto – sull'orizzonte rotondo dell'universo – si vide un raggio di luce, di una chiarezza tale, che in quel momento ci sarebbe stato possibile leggere. Dal margine di questo nastro di luce, moltissimi raggi si lanciavano in su, verso la stella polare, al vertice del firmamento. Tutta quella luce sembrava essere un'enorme corona imperiale e le stelle splendevano attraverso questa luce come diamanti. Certo, c'erano anche spazi oscuri nel cielo, ma, nonostante ciò, vedevamo l'immagine di un universo invaso dalla luce. E tutta la luce era concentrata nel mezzo, nel centro, sulla stella polare.

Ed è pure questo, cari amici, che intendo dire con la "visione" del credente cristiano. Dio ci ha donato l'immagine di un cosmo pieno di luce, il centro del quale è Gesù Cristo. Nonostante tutte le oscurità che rimangono a noi poveri uomini, ultimamente viviamo un'esistenza illuminata dallo spirito e dalla grazia di Dio.

Se non saremo noi ad annunciare questa esistenza "illuminata", allora il cosiddetto *new age* ed altri simili movimenti forniranno alla gente dei surrogati a buon prezzo.

L'uomo sente un desiderio profondo e inestinguibile di visioni, d'una visione che lo aiuti a dare una risposta affermativa, a dire sì alla vita.

6. *Noi insegnanti di religione e noi educatori dobbiamo essere gente che prega*

Quest'estate sono stato nella città di Orange, in Provenza. Davanti alle rovine romane, mi sono ricordato del Concilium Arausicanum (529), che condannò l'eresia più pericolosa del mondo occidentale, il pelagianismo, quella dottrina che dice: «L'uomo è il vero e proprio redentore di se stesso».

La salvezza non può mai derivare da un'azione morale propria. «Salvezza» non vuol dire intelligenza, cultura o educazione intellettuale. La salvezza non è qualcosa che l'uomo possa raggiungere soltanto con le proprie forze. La salvezza rimane sempre un dono. E perciò dobbiamo essere gente che prega.

Ogni successo raggiunto a scuola – nella catechesi, nell'educazione, nella conversione dei cuori – ogni manifestarsi del bene, ogni capacità di poter credere: tutto è dono, e noi dobbiamo pregare per riceverlo.

Forse anche voi avete avuto come me questa esperienza: dopo aver fatto una visita in chiesa prima di entrare in classe, pensando ai bambini e ai giovani, di fronte ai quali saremmo stati fra poco, e dopo averli raccomandati al Signore e alla sua santa Madre, il nostro insegnamento si è svolto in maniera del tutto diversa.

La nostra preghiera per gli alunni deve venire prima di ogni metodica e didattica, di cui però non voglio assolutamente sminuire l'importanza.

Se fossi costretto a comporre un testamento oggi, dopo una vita passata a scuola e nella formazione spirituale della gioventù, e se in questo testa-

mento dovessi riassumere le esigenze più importanti per noi insegnanti che annunciamo la fede, le riepilogherei in questo bilancio consuntivo:

Quali maestri di religione dobbiamo essere:

- persone sempre "in ricerca", ossia l'elemento dinamico;
- persone di cuore, ossia l'elemento emozionale;
- persone ben istruite e ben informate, ossia l'elemento razionale;
- gente riflessiva, capace di pensare, ossia l'elemento meditativo;
- gente con una "visione" del mondo, ossia l'elemento della fede e della gioia, che da essa consegue per avere una vita luminosa;
- gente che prega e che si rimette totalmente alla grande fiducia in Dio, ossia l'elemento religioso fondamentale.

8.

Orario per l'anno 1990-91

I ANNO

26.09.90	P	I - II ora III - IV ora	Presentazione del Corso Baldini: Filosofia Ia
27.09.90	M	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Basetti-Sani: Islamismo
	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Farina: Istituzioni di filosofia
28.09.90	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Farina: Istituzioni di filosofia
03.10.90	P	I - IV ora	Baldini: Filosofia Ia
04.10.90	M	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Farina: Istituzioni di filosofia
	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Farina: Istituzioni di filosofia
05.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Farina: Istituzioni di filosofia
10.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I Baldini: Filosofia Ia
11.10.90	M	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I Baldini: Filosofia Ia
	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Baldini: Filosofia Ia
12.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Savignano: Sem. Filosofia della religione
17.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Farina: Istituzioni di filosofia Baldini: Filosofia Ia
18.10.90	M	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Farina: Istituzioni di filosofia

18.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Filosofia Ia Basetti-Sani: Islamismo
19.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Farina: Istituzioni di filosofia Savignano: Sem. Filosofia della religione
24.10.90	M	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
	P	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
25.10.90	M	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
	P	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
26.10.90	P	III - IV ora	Savignano: Sem. Filosofia della religione
31.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Basetti-Sani: Islamismo
02.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Basetti-Sani: Islamismo
07.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo De Benedetti: Religione di Israele
08.11.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Capraro: Sociologia della religione
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Vareschi: Storia della Chiesa I
09.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Savignano: Sem. Filosofia della religione
14.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Farina: Istituzioni di filosofia De Benedetti: Religione di Israele
15.11.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Capraro: Sociologia della religione
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Vareschi: Storia della Chiesa I
16.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Farina: Istituzioni di filosofia Prolusione di R. Stecher
21.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Capraro: Sociologia della religione Moreschini: Letteratura cristiana antica I
22.11.90	M	I - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Menestrina: Lettorato di Greco biblico
23.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Farina: Istituzioni di filosofia Savignano: Sem. Filosofia della religione
28.11.90	P	I - IV ora	Gugerotti: Sem. Mistica orientale
29.11.90	M	I - IV ora	Gugerotti: Sem. Mistica orientale
	P	I - II ora III - IV ora	Gugerotti: Sem. Mistica orientale Capraro: Sociologia della religione

30.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Savignano: Sem. Filosofia della religione
05.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I De Benedetti: Religione di Israele
06.12.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Capraro: Sociologia della religione
	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Filosofia Ib Farina: Istituzioni di filosofia
07.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Farina: Istituzioni di filosofia
12.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Farina: Istituzioni di filosofia De Benedetti: Religione di Israele
13.12.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Vareschi: Storia della Chiesa I
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Vareschi: Storia della Chiesa I
14.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Farina: Istituzioni di filosofia
21.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Capraro: Sociologia della religione Moreschini: Letteratura cristiana antica I
22.12.90	M	I - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I
	P	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I Vareschi: Storia della Chiesa I
23.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Menestrina: Lettorato di Greco biblico
09.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Moreschini: Letteratura cristiana antica I
10.01.91	M	I - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I
	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Capraro: Sociologia della religione
11.01.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Vareschi: Storia della Chiesa I Krejčí: Lingua ebraica
16.01.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Krejčí: Lingua ebraica
17.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Capraro: Sociologia della religione
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Capraro: Sociologia della religione

18.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Menestrina: Lettorato di Greco biblico
23.01.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Capraro: Sociologia della religione Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Lingua ebraica
24.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Nicoletti: Filosofia Ib
25.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Menestrina: Greco biblico
30.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Lorenzetti: Etica cristiana I
31.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Penzo: Filosofia Ib
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Menestrina: Greco biblico
01.02.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Krejčí: Studi biblici I Krejčí: Lingua ebraica
06.02.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Bof: Sem. Metodologia d. studio teologico Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Lingua ebraica
07.02.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Studi biblici I
	P	I - IV ora	Bof: Sem. Metodologia d. studio teologico
08.02.91	P	I - IV ora	Bof: Sem. Metodologia d. studio teologico
13.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Istanze odierne d. teologia fondam. Moreschini: Letteratura cristiana antica I
14.02.91	M	I - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica I
	P	I - II ora III - IV ora	Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam. Bof: Istanze odierne d. teologia fondam.
15.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Bof: Istanze odierne d. teologia fondam.
20.02.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Bof: Istanze odierne d. teologia fondam. Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Lingua ebraica
21.02.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Penzo: Filosofia Ib
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Bof: Istanze odierne d. teologia fondam.

22.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam. Terrin: Storia delle religioni I
27.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Cavedo: Studi biblici I
28.02.91	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Menestrina: Greco biblico
01.03.91	P	III - IV ora	Terrin: Storia delle religioni I
06.03.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Bof: Istanze odierne d. teologia fondam. Vareschi: Storia della Chiesa I Krejčí: Lingua ebraica
07.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Istanze odierne d. teologia fondam. Penzo: Filosofia Ib
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Filosofia Ib Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam.
08.03.91	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni I
13.03.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Bof: Istanze odierne d. teologia fondam. Cavedo: Studi biblici I Krejčí: Lingua ebraica
14.03.91	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam. Vareschi: Storia della Chiesa I
15.03.91	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni I
20.03.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Bof: Istanze odierne d. teologia fondam. Cavedo: Studi biblici I Krejčí: Lingua ebraica
21.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici I Bof: Istanze odierne d. teologia fondam.
	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Krejčí: Studi biblici I
22.03.91	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni I
27.03.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam.
28.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam.

Lezioni in programma alla data di chiusura dell'Annuario:

03.04.91	P	I - II ora III - IV ora	Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam. Lorenzetti: Etica cristiana I
04.04.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Vareschi: Storia della Chiesa I
04.04.91	P	I - II ora III - IV ora	Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam. Vareschi: Storia della Chiesa I
05.04.91	P	I - II ora III - IV ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Terrin: Storia delle religioni I Sem. Il problema d. male nella letteratura...
10.04.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Vareschi: Storia della Chiesa I Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Lingua ebraica
11.04.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Vareschi: Storia della Chiesa I
12.04.91	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Sem. Il problema d. male nella letteratura... Terrin: Storia delle religioni I
17.04.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Krejčí: Studi biblici I Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Lingua ebraica
18.04.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam.
19.04.91	P	I - II ora III - IV ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Terrin: Storia delle religioni I Sem. Il problema d. male nella letteratura...
24.04.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Menestrina: Greco biblico Zorzi: Istanze odierne d. teologia fondam. Krejčí: Lingua ebraica
26.04.91	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Menestrina: Greco biblico Terrin: Storia delle religioni I
02.05.91	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante Krejčí: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante Benvenuto: Sem. Scienza e teologia

03.05.91	P	I - II ora III - IV ora	Benvenuto: Sem. Scienza e teologia Krejčí: Studi biblici I
08.05.91	P	I - II ora III - IV ora III - IV ora V ora	Krejčí: Studi biblici I Cavedo: Studi biblici I Sem. Bioetica e teologia Krejčí: Lingua ebraica
09.05.91	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici I
	P	I - IV ora I - II ora III - IV ora I - IV ora	Sem. Bioetica e teologia Cavedo: Studi biblici I Nicoletti: Filosofia Ib Sem. Bioetica e teologia
10.05.91	P	I - II ora III - IV ora	Sem. Il problema d. male nella letteratura... Krejčí: Studi biblici I
15.05.91	P	I - IV ora V ora	Joos: Teologia orientale Krejčí: Lingua ebraica
16.05.91	M	I - IV ora	Joos: Teologia orientale
	P	I - II ora III - IV ora	Joos: Teologia orientale Krejčí: Studi biblici I
17.05.91	P	I - IV ora	Joos: Teologia orientale
22.05.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Krejčí: Studi biblici I Benvenuto: Sem. Scienza e teologia Krejčí: Lingua ebraica
23.05.91	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici I
	P	I - II ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici I Benvenuto: Sem. Scienza e teologia
24.05.91	P	I - II ora III - IV ora	Benvenuto: Sem. Scienza e teologia Krejčí: Studi biblici I
29.05.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Krejčí: Studi biblici I Lorenzetti: Etica cristiana I Krejčí: Lingua ebraica
30.05.91	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana I Galzignato: Storia d. teologia protestante
	P	I - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante
06.06.91	M	I - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante

III ANNO

26.09.90	P	I - II ora III - IV ora	Presentazione del Corso Svaizer: Sem. Monumenti e arte locale
27.09.90	M	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Basetti-Sani: Islamismo
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Svaizer: Sem. Monumenti e arte locale
28.09.90	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Svaizer: Sem. Monumenti e arte locale
03.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Zani: Studi biblici III
04.10.90	M	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - IV ora	Svaizer: Sem. Monumenti e arte locale
05.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Chiasera: Etica cristiana III
10.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Zani: Studi biblici III
11.10.90	M	III - IV ora	Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Rogger: Storia e forme del culto cristiano
12.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Savignano: Filosofia della religione
17.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Rogger: Storia e forme del culto cristiano Zani: Studi biblici III
18.10.90	M	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Basetti-Sani: Islamismo
19.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Savignano: Filosofia della religione
24.10.90	M	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
	P	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
25.10.90	M	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
	P	I - IV ora	Sem. Greg. Nazianzeno teologo e scrittore
26.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Savignano: Filosofia della religione
31.10.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Basetti-Sani: Islamismo

02.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Basetti-Sani: Islamismo
07.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo De Benedetti: Religione di Israele
08.11.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Chiasera: Etica cristiana III
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Rogger: Storia e forme del culto cristiano
09.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Savignano: Filosofia della religione
14.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III De Benedetti: Religione di Israele
15.11.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	III - IV ora	Rogger: Storia e forme del culto cristiano
16.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Presupposti pedagogici... Prolusione di R. Stecher
21.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Zani: Studi biblici III
22.11.90	M	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora II - IV ora	Zani: Studi biblici III Menestrina: Lettorato di Greco biblico
23.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Savignano: Filosofia della religione
28.11.90	P	I - IV ora	Gugerotti: Sem. Mistica orientale
29.11.90	M	I - IV ora	Gugerotti: Sem. Mistica orientale
	P	I - II ora III - IV ora	Gugerotti: Sem. Mistica orientale Silvestri: Presupposti pedagogici...
30.11.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Savignano: Sem. Filosofia della religione
05.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III De Benedetti: Religione di Israele
06.12.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Zani: Studi biblici III
	P	I - II ora II - IV ora	Zani: Studi biblici III Mengon: Teoria d. scuola e legislaz. scol.
07.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Mengon: Teoria d. scuola e legislaz. scol.

12.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III De Benedetti: Religione di Israele
13.12.90	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Religione di Israele Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora II - IV ora	Zani: Studi biblici III Mengon: Teoria d. scuola e legislaz. scol.
14.12.90	P	I - II ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
19.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Mengon: Teoria d. scuola e legislaz. scol.
20.12.90	M	I - II ora III - IV ora	Chiasera: Etica cristiana III Zani: Studi biblici III
	P	I - II ora	Chiasera: Etica cristiana III
21.12.90	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Menestrina: Lettorato di Greco biblico
09.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Chiasera: Etica cristiana III
10.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Rogger: Storia e forme del culto cristiano Mengon: Teoria d. scuola e legislaz. scol.
11.01.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Zani: Studi biblici III Krejčí: Lingua ebraica
16.01.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Chiasera: Etica cristiana III Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Krejčí: Lingua ebraica
17.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Rogger: Storia e forme del culto cristiano
18.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Menestrina: Lettorato di Greco biblico
23.01.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Chiasera: Etica cristiana III Rogger: Storia e forme del culto cristiano Krejčí: Lingua ebraica
24.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Rogger: Storia e forme del culto cristiano
25.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Menestrina: Greco biblico

30.01.91	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Rogger: Storia e forme del culto cristiano
31.01.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Menestrina: Greco biblico
01.02.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Gianotto: Sem. Gnosticismo del II secolo Rogger: Storia e forme del culto cristiano Krejčí: Lingua ebraica
06.02.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zani: Studi biblici III Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Krejčí: Lingua ebraica
07.02.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Giuliani: Presupposti pedagogici...
08.02.91	P	I - II ora	Zani: Studi biblici III
13.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
14.02.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Beschin: Filosofia III
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici III Giuliani: Presupposti pedagogici...
15.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Zani: Studi biblici III
20.02.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Krejčí: Lingua ebraica
21.02.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Beschin: Filosofia III
	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Zani: Studi biblici III
22.02.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
27.02.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Giuliani: Presupposti pedagogici...
28.02.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Silvestri: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia III Menestrina: Greco biblico
01.03.91	P	III - IV ora	Zani: Studi biblici III

06.03.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Krejčí: Lingua ebraica
07.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano
08.03.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
13.03.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Krejčí: Lingua ebraica
14.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Giuliani: Presupposti pedagogici...
	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia III Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
15.03.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
20.03.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Krejčí: Lingua ebraica
21.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano
	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
22.03.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
27.03.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Giuliani: Presupposti pedagogici...
28.03.91	M	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Beschin: Filosofia III

Lezioni in programma alla data di chiusura dell'Annuario:

03.04.91	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia III Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
04.04.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Beschin: Filosofia III
	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
05.04.91	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Sem. Il problema d. male nella letteratura...
10.04.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Dal Prà: Arte e iconografia cristiana Krejčí: Lingua ebraica
11.04.91	M	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia III Beschin: Filosofia III

11.04.91	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Zucal: Filosofia III
12.04.91	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Sem. Il problema d. male nella letteratura... Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
17.04.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Zucal: Filosofia III Krejčí: Lingua ebraica
18.04.91	M	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Presupposti pedagogici... Beschlin: Filosofia III
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zucal: Filosofia III
19.04.91	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Sem. Il problema d. male nella letteratura...
24.04.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Menestrina: Greco biblico Zucal: Filosofia III Krejčí: Lingua ebraica
26.04.91	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Menestrina: Greco biblico Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
02.05.91	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante Beschlin: Filosofia III
	P	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante Benvenuto: Sem. Scienza e teologia
03.05.91	P	I - II ora III - IV ora	Benvenuto: Sem. Scienza e teologia Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
08.05.91	P	I - II ora III - IV ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Dal Prà: Arte e iconografia cristiana Sem. Bioetica e teologia Krejčí: Lingua ebraica
09.05.91	M	III - IV ora I - IV ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Sem. Bioetica e teologia
	P	I - IV ora	Sem. Bioetica e teologia
10.05.91	P	I - II ora III - IV ora	Sem. Il problema d. male nella letteratura... Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
15.05.91	P	I - IV ora V ora	Joos: Teologia orientale Krejčí: Lingua ebraica
16.05.91	M	I - IV ora	Joos: Teologia orientale
	P	I - II ora	Joos: Teologia orientale
	P	III - IV ora	Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
17.05.91	P	I - IV ora	Joos: Teologia orientale

22.05.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Sebastiani: Storia e forme d. culto cristiano Benvenuto: Sem. Scienza e teologia Krejčí: Lingua ebraica
23.05.91	M	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia III Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia III Benvenuto: Sem. Scienza e teologia
24.05.91	P	I - II ora	Benvenuto: Sem. Scienza e teologia
29.05.91	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zucal: Filosofia III Dal Prà: Arte e iconografia cristiana Krejčí: Lingua ebraica
30.05.91	M	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia III Galzignato: Storia d. teologia protestante
	P	I - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante
05.06.91	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia III Dal Prà: Arte e iconografia cristiana
06.06.91	M	I - IV ora	Galzignato: Storia d. teologia protestante
07.06.91	P	I - IV ora	Dal Prà: Arte e iconografia cristiana

Indice

1. Regolamento del Corso	p. 5
2. Norme di accesso alla Segreteria	p. 21
3. Regolamento della Biblioteca dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento	p. 23
4. Organigramma del Corso	p. 25
5. Elenco degli iscritti	p. 29
6. Programmi di insegnamento per l'anno 1990-91	p. 35
- I anno	p. 35
- III anno	p. 48
- Discipline opzionali	p. 63
- Seminari ISR omologati per gli studenti del Corso	p. 72
- Seminari CSSR	p. 74
7. Prolusione: R. Stecher, L'insegnante di religione di fronte alla sfida educativa	p. 81
8. Orario per l'anno 1990-91	p. 89
- I anno	p. 89
- III anno	p. 96

Rotooffset Paganella
Trento

Aprile 1991

